



# LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE "F. DE SANCTIS"

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 – tel. sede ex LUM: 0883 990033  
Codice meccanografico BTPC210007- Codice fiscale 92058830727 - Codice univoco d'ufficio: UFG4S9  
E-mail: [btpc210007@istruzione.it](mailto:btpc210007@istruzione.it) pec: [btpc210007@pec.istruzione.it](mailto:btpc210007@pec.istruzione.it) – web: [www.liceodesanctis.edu.it](http://www.liceodesanctis.edu.it)

**TRANI**

**ESAMI DI MATURITA'  
A.S. 2025/26**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**CLASSE V SEZIONE B**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 Cenni storici	4
1.2. Progetto educativo dell'Istituto	4
2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA	5
2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale	5
2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane	6
2.3 Piano di studi	7
3. STORIA DELLA CLASSE	8
3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio	8
3.2 Configurazione della classe nel triennio	8
3.3 Profilo della classe	9
3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	10
4. ATTIVITÀ DIDATTICA	11
4.1 Competenze e contenuti disciplinari	11
Educazione civica	11
Filosofia	12
Fisica	14
Scienze Umane	16
Lingua e cultura latina	18
Lingua e cultura inglese	20
Lingua e letteratura italiana	22
Matematica	24
Religione cattolica	25
Scienze motorie e sportive	26
Scienze naturali	28
Storia	30
Storia dell'arte	32
4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL	34
4.3 Metodologie e strategie didattiche	35
4.4 Spazi di lavoro	36
4.5 Tempi di lavoro	38
4.6 Mezzi e risorse didattiche	38
4.7 Strumenti di verifica	38

4.8 Simulazioni delle prove d'esame	39
5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)	40
6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI	43
6.1 Eventuali apporti delle discipline alla FSL	43
6.2 Orientamento	43
7. PROGETTI E ATTIVITA' VARIE	45
7.1 Attività di recupero	45
7.2 Invalsi	45
7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa	46
8. VALUTAZIONE	47
8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe	47
8.2 Griglie e rubriche di valutazione	48
8.2 a Griglia di valutazione formativa finale	48
8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC	50
8.2 c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento	51
8.2 d Griglia di valutazione di Educazione civica	53
8.3 Attribuzione del credito scolastico	55
8.4 Commissione interna	56
8.5 Punteggi esame di maturità	57
 ALLEGATI	 57
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)	58
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)	59
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)	60
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: SCIENZE UMANE	61
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL'O.M.N. 54 del 26/03/26)	62
Tracce della simulazione della prima prova	63
Traccia/tracce della simulazione della seconda prova	73

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

## 1.1 Cenni storici

Il Liceo “De Sanctis” è percepito dal tessuto sociale del territorio come un punto fermo per la formazione dei giovani d’oggi, come una notevole risorsa socio-culturale che possa garantire ai ragazzi una piena realizzazione del loro progetto di vita; è una scuola superiore che, negli anni, si è costituita su una struttura “a canne d’organo”: un unico Liceo con quattro indirizzi, in grado quindi di soddisfare un’ampia e variegata gamma di domande formative; l’utenza della scuola è infatti eterogenea e proviene anche da altre città della zona, quali Bisceglie, Andria, Barletta, Minervino e Corato. Il Liceo Classico fu istituito a Trani sin dal 1870; la scuola fu intitolata nel 1950 all’illustre critico e storico della letteratura Francesco De Sanctis, già parlamentare e Ministro della pubblica istruzione, che, nominato deputato per l’ultima volta nel collegio elettorale di Trani, pronunciò un discorso di ringraziamento presso il teatro comunale dell’epoca, il San Ferdinando, il 29 gennaio 1883: «Mi piace anche che la città capo del collegio sia stata chiamata l'Atene delle Puglie...».

Nell’a.s. 2003/04 fu istituito, presso la sede del Liceo Classico, il Liceo Socio Psico Pedagogico ad indirizzo “Brocca”; nell’a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell’istruzione secondaria di II grado (DPR 89 del 15/03/2010 “Riforma Gelmini”), il Liceo Classico confermò la sua tradizionale denominazione, mentre il Liceo Socio Psico Pedagogico assunse la dicitura che mantiene ancora oggi, quella di Liceo delle Scienze umane. L’anno successivo, 2011/2012, l’offerta formativa fu ampliata, all’interno del percorso del Liceo delle Scienze umane, dall’opzione Economico Sociale. Dall’a.s. 2013/14 è stato istituito il Liceo Linguistico con lo studio curriculare, oltre che della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell’indirizzo Internazionale, che prevede l’approfondimento dello studio della lingua inglese grazie a due ore con lettori madrelingua. Dall’anno scolastico 2019/2020 il Liceo Classico comprende anche l’indirizzo Pitagora, che si caratterizza per ore aggiuntive di matematica e fisica. Da marzo 2022 la scuola ha come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell’Università LUM.

Dall’a.s. 2023/2024 il Liceo “De Sanctis” ha adottato la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì.

## 1.2. Progetto educativo dell'Istituto

L’educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche dal punto di vista personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

### *Missione*

***"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"***

Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico e senso etico nel rispetto della propria persona, dell’altro e dell’ambiente.

## *Visione*

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l'intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

# **1. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA**

## **2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale**

**(Regolamento dei licei, D.P.R. 15/03/2010, n.89)**

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper cogliere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane**

Il percorso del liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle Scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## 2.3 Piano di studi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orarioannuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura Latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica****					
	891	891	990	990	990

\* **Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia**

\*\* **con Informatica al primo biennio**

\*\*\* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

\*\*\*\***La classe ha seguito una programmazione di Educazione civica per un totale di almeno 33 ore settimanali. L'insegnamento della materia è connotato dalla trasversalità, essendo affidato ai docenti di tutte le discipline. Gran parte delle attività del quinto anno sono state svolte però durante le ore di compresenza del docente coordinatore di educazione civica. Tale docente ha avuto il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.**

## 2. STORIA DELLA CLASSE

### 3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Continuità nella CLASSE IV (rispetto alla classe III)</b>	<b>Continuità nella CLASSE V (rispetto alla classe IV)</b>
Scienze umane	X	X
Lingua e letteratura latina	X	X
Educazione civica		
Filosofia	X	X
Fisica	X	X
Lingua e cultura inglese	X	X
Lingua e letteratura italiana	X	X
Matematica	X	X
Religione cattolica		X
Scienze motorie e sportive	X	
Scienze naturali	X	X
Storia	X	X
Storia dell'arte	X	X

Nel triennio conclusivo si evidenzia una relativa continuità nella composizione dei Consigli di Classe e nel coordinamento. Sono cambiati nel tempo solo i docenti di Scienze motorie ed educazione Civica.

### 3.2 Configurazione della classe nel triennio

<b>Anno Scolastico</b>	<b>CLASSE</b>	<b>ISCRITTI STESSA CLASSE</b>	<b>ISCRITTI DA ALTRA SCUOLA</b>	<b>PROMOSSI SENZA DEBITO</b>	<b>PROMOSSI CON DEBITO</b>	<b>NON PROMOSSI</b>	<b>TRASFERITI DURANTE L'ANNO</b>	<b>RITIRATI</b>
a.s. 2023/24	III	24	//	24	//	//	//	//
a.s. 2024/25	IV	24	//	23 + 1 (dopo frequenza all'estero)	//	//	//	//
a.s. 2025/26	V	24	//	//	//	//	//	//

### 3.3 Profilo della classe

La classe V sez. B/Sc. Um. è composta da 20 alunne e 4 alunni provenienti da Trani e Bisceglie.

Sotto il profilo relazionale, la classe si è mantenuta su binari di correttezza e rispetto delle regole, ma non ha mai pienamente maturato una coesione interna profonda: ha evidenziato una frammentazione in piccoli gruppi, che ha precluso una sinergia collettiva e un'identità unitaria. Questa mancanza di una "identità di gruppo" ha fatto sì che il clima d'aula rimanesse a volte distaccato, limitando lo scambio propositivo tra pari. Soltanto nella seconda parte dell'ultimo anno è emersa una maggiore coesione e un cambiamento ancora in atto.

Dal punto di vista didattico, il profitto complessivo si è attestato su livelli medio-alti, mantenendo una buona costanza. Tuttavia, l'analisi del percorso individuale rivela dinamiche differenti:

- una parte della classe ha mostrato una maturazione apprezzabile. Questi studenti sono stati in grado di rielaborare i contenuti con crescente autonomia, sviluppando capacità critiche e competenze trasversali che hanno permesso loro di elevare il proprio profilo di uscita rispetto ai livelli di partenza.
- Un secondo gruppo di allievi, pur avendo dimostrato buone capacità e un rendimento complessivamente positivo, si è attestato stabilmente sugli stessi livelli per l'intero percorso. Gli studenti hanno comunque registrato un'evoluzione significativa e una maggiore autonomia critica, mantenendo un approccio allo studio lineare e costante.

Alcuni alunni hanno sviluppato maggiormente una discreta competenza alfabetica funzionale, comprendendo e rielaborando contenuti disciplinari, mentre altri hanno migliorato le competenze sociali e civiche grazie al lavoro cooperativo e all'inclusione di compagni con bisogni educativi speciali.

Le **competenze digitali** sono emerse nella capacità di utilizzare strumenti tecnologici per approfondire i contenuti didattici. La partecipazione al dialogo educativo è stata complessivamente buona. Gli studenti hanno risposto con interesse alle sollecitazioni del Consiglio di Classe, dimostrando puntualità nell'adempimento delle consegne e una disponibilità al confronto con i docenti. L'interazione in aula è stata complessivamente corretta e propositiva, permettendo uno svolgimento sereno e regolare delle attività didattiche programmate.

Il Consiglio di Classe, fatta eccezione per i cambiamenti dei docenti di educazione civica e scienze motorie, ha operato in continuità, perseguendo un approccio flessibile e inclusivo, orientato al potenziamento delle capacità individuali. Le misure compensative e dispensative previste per gli alunni con PDP e PEI hanno favorito l'inclusione educativa e cognitiva, arricchendo il gruppo con esperienze significative dal punto di vista umano e sociale. Tali interventi si sono configurati come percorsi pedagogici, in cui gli alunni non sono stati meri destinatari, ma co-costruttori della propria formazione.

In sintesi, il profilo del gruppo-classe evidenzia progressi nella dimensione socio-affettiva e nella gestione della diversità, accompagnati da una crescita delle capacità cognitive, che riflette pienamente i principi delle linee-guida europee per l'apprendimento permanente.

Secondo quanto previsto dalla Normativa, si è stabilito di considerare D.N.L (disciplina non linguistica) per la **metodologia CLIL** le Scienze Motorie con il modulo "*Eating for sport: pre and postexercise nutrition*" Il modulo è stato realizzato con l'impegno e la disponibilità anche degli stessi alunni, che hanno avuto un ruolo importante e spesso trainante nello svolgimento di tale attività secondo la metodologia CLIL.

Tutti i programmi, strutturati in moduli, sono stati sviluppati al fine di sollecitare la discussione sugli argomenti, attivare i processi logici, interiorizzare le conoscenze e tradurle in proposte autonome e critiche per il conseguimento delle competenze disciplinari programmate. I criteri metodologici adottati sono stati quello storicistico-problematico per l'area umanistica, e quello logico-riflessivo per l'area scientifica e linguistica.

Le azioni educativo-didattiche, realizzate all'interno delle discipline come pure nei raccordi interdisciplinari, hanno inteso favorire negli studenti il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali:

- a) acquisire una mentalità critica nei confronti delle informazioni e sviluppare le competenze digitali;
- b) acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni con equilibrio;

- c) acquisire una piena capacità di autovalutazione;
- d) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- e) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui e il regolamento d'istituto;
- f) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- g) rispettare i principi, i diritti e i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/'98.

Si è provveduto a osservare e registrare sistematicamente d'altronde non solo le modalità di apprendimento, ma anche le modalità relazionali degli alunni, con un'attenzione costante al benessere della persona nella sua totalità e quindi anche alla sfera psicologico-affettiva.

Regolari i **rapporti con le famiglie**, gestiti attraverso i canali istituzionali (incontri individuali, canonici e Consigli di Classe) e fondati su criteri di collaborazione, che hanno consentito di arginare eventuali problematiche emerse in itinere e di acquisire dati importanti relativi ad ogni singolo alunno: i genitori si sono mostrati, infatti, attenti all'andamento didattico-disciplinare, al comportamento dei ragazzi e alla loro crescita personale e culturale, condividendo l'interesse dei docenti per il loro percorso di studio e di vita.

In conclusione, la classe giunge all'Esame di Maturità con una preparazione globale soddisfacente, sia sul piano del raggiungimento degli obiettivi cognitivi, sia su quello della maturazione relazionale.

### **3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

Nella classe V sez. B/Sc.Um. sono presenti tre alunni con PDP e una persona con disabilità. Gli alunni, come si evince dai rispettivi PDP e PEI (in allegato), sono supportati dalle misure dispensative e compensative. Il consiglio di classe ha mirato allo sviluppo dell'autoconsapevolezza come punto di forza su cui puntare nel processo evolutivo della persona in relazione al percorso di inclusione. Gli alunni sono stati motivati a diventare consapevoli, elaborando conoscenze precise sul proprio funzionamento, sui punti di forza e sulle proprie particolarità. Grazie anche al tutoring dei compagni di classe si è mirato ad:

- Uso attivo e consapevole dei sussidi;
- Partecipazione attiva al lavoro didattico della classe;
- Controllo dell'ansia scolastica;
- Concentrarsi sul compito.

I docenti hanno considerato ciascun alunno protagonista e attore del processo di apprendimento, valorizzandone progressi e risultati; questo vale anche e soprattutto per l'alunna/o diversamente abile, per il quale è stato predisposto il P.E.I. dal Consiglio di classe. Si è cercato di promuovere il massimo coinvolgimento dello/della studente nelle attività didattiche e formative, nel rispetto dei suoi ritmi e stili di apprendimento e secondo il suo piano educativo.

Si sono inoltre costruite relazioni socio-affettive positive e serene all'interno della classe, in un'atmosfera proficua, distesa e rassicurante di dialogo e socializzazione e in un clima di collaborazione e aiuto reciproco.

Per ulteriori informazioni sui percorsi specifici personalizzati o individualizzati si rimanda al fascicolo/cartella di documenti allegati al presente documento che comprende le relative indicazioni sulle problematiche dell'alunna/o, sui materiali proposti per l'esame sulla scorta del P.E.I., la relazione sulla F.S.L., ecc.

## 4. ATTIVITÀ DIDATTICA

### 4.1 Competenze e contenuti disciplinari

Sono riportate, di seguito, le schede relative alle varie discipline, nelle quali si evidenziano il monte ore già svolto, i libri di testo adottati, le competenze generali e specifiche, le metodologie adottate, i criteri e le modalità di valutazione e gli argomenti affrontati, per i quali si rimanda comunque alle relazioni ed ai programmi svolti completi che ogni docente depositerà nel fascicolo a disposizione della Commissione.

#### Schede disciplinari

Disciplina: <b>Educazione civica</b>	Ore effettuate: 23	Testi adottati: S. Cotena e P. Emanuele, <i>Leggere la Costituzione</i> , Ed. Simone, 2020
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale, nazionale e sovranazionale</li> <li>• Conoscere i valori che ispirano l'ordinamento, nonché i compiti e le funzioni essenziali delle istituzioni democratiche nazionali e sovranazionali</li> <li>• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale</li> </ul>	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare e analizzare nel testo costituzionale i principi fondamentali</li> <li>• Comprendere il significato dei diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Carta costituzionale</li> <li>• Analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali cogliendo le differenze esistenti</li> <li>• Comprendere l'importanza delle libertà garantite dalla Carta costituzionale</li> <li>• Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</li> </ul>	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata interattiva</li> <li>• Dibattito</li> <li>• Lezione per problemi</li> <li>• Lettura ed interpretazione fonti normative</li> <li>• Metodo induttivo e logico-deduttivo</li> </ul>	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti	

Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita della Costituzione italiana</li> <li>• Principi fondamentali della Costituzione</li> <li>• Diritti e doveri dei cittadini</li> <li>• Composizione e funzioni del Parlamento e del Governo</li> <li>• La formazione delle leggi</li> <li>• La funzione normativa del Governo. I decreti legge e i decreti legislativi</li> <li>• Il Presidente della Repubblica</li> <li>• La nascita dell'Unione Europea e i compiti degli organi comunitari</li> <li>L'ONU</li> <li>La NATO</li> </ul>	
Disciplina: <b>Filosofia</b> aggiornato al 15/05/2026	Ore effettuate: 70	Testi adottati: Domenico Massaro- Maria Cristina Bertola: “La ragione appassionata”, vol.2 e vol.3, ed. PARAVIA
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sono in grado di analizzare e valutare le proprie ed altrui opinioni, idee, punti di vista;</li> <li>• sanno individuare, in un testo, i nodi problematici;</li> <li>• sono in grado di effettuare connessioni logiche e risolvere situazioni problematiche;</li> <li>• sono in grado di conoscere i processi e di utilizzarli per interpretare le realtà;</li> <li>• sanno applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, per porsi di fronte ad essa in modo critico e consapevole;</li> <li>• sono in grado di comprendere testi specifici e di argomentare su di essi;</li> <li>• sanno analizzare e produrre correttamente testi argomentativi;</li> <li>• sanno collocare il pensiero scientifico e la storia delle sue scoperte nell'ambito più vasto della storia delle idee;</li> <li>• sono in grado di approfondire la lettura dei processi evolutivi e dei rapporti tra pensiero storico, sociale e scientifico-tecnologico;</li> <li>• sanno esporre i diversi orientamenti del pensiero e alcune tematiche rilevanti affrontate nel tempo dalla filosofia;</li> <li>• sanno riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della filosofia occidentale, entro la loro complessa varietà di tradizioni e di stili;</li> <li>• sanno commentare e interpretare un testo filosofico;</li> <li>• sanno impostare un problema filosofico attraverso operazioni logico-argomentative;</li> <li>• sanno valutare criticamente una tesi filosofica;</li> <li>• sanno confrontare criticamente tra di loro i diversi indirizzi filosofici;</li> <li>• sono in grado di collegare le problematiche filosofiche contemporanee con gli sviluppi della storia contemporanea, da un lato e, dall'altro, di quella culturale e scientifica, evidenziandone le novità rispetto alla tradizione filosofica europeo-occidentale</li> </ul>	

<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno acquisito il linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• sanno individuare l'obiettivo della filosofia kantiana e mostrare come è perseguito nelle tre critiche;</li> <li>• sanno individuare analogie e differenze con la filosofia dei Razionalisti e degli Empiristi;</li> <li>• sanno individuare le influenze kantiane in merito al concetto di responsabilità verso se stessi, gli altri e la natura.</li> <li>• sanno individuare l'obiettivo della filosofia di Fichte ed Hegel sviluppato nelle loro opere maggiori;</li> <li>• sanno individuare analogie e differenze con la filosofia kantiana e i filosofi precedenti;</li> <li>• sanno individuare l'elaborazione politica dello Stato di Fichte e di Hegel e confrontarle con le altre elaborazioni di filosofia del diritto e di filosofia politica;</li> <li>• sanno individuare analogie e differenze tra Romanticismo e Idealismo e cogliere gli influssi di essi sulle altre discipline.</li> <li>• sanno riconoscere attraverso lo studio dei filosofi proposti le diverse posizioni filosofiche che nascono come reazioni alla filosofia hegeliana;</li> <li>• sanno confrontare criticamente il pensiero degli autori studiati e cogliere le differenze e le analogie nel confronto con l'Idealismo hegeliano.</li> <li>• saper individuare analogie e differenze fra i filosofi studiati;</li> <li>• sanno individuare le elaborazioni teoretiche, rivolte a stimolare nell'uomo lo spirito di solidarietà, fratellanza, e tolleranza.</li> <li>• sanno comprendere ed utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune;</li> <li>• sanno individuare la genealogia dei concetti fondamentali;</li> <li>• sanno riconoscere le varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico;</li> <li>• sanno mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi, saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente;</li> <li>• sanno selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti;</li> <li>• sanno orientarsi sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre discipline, seguendo l'ordine storico;</li> <li>• sanno individuare i fondamenti teoretici dei sistemi filosofici dell'Ottocento e/o del Novecento.</li> </ul>
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• necessità di intendere l'insegnamento della filosofia non come trasmissione di un sapere compiuto, ma come educazione alla ricerca e alla riflessione;</li> <li>• presentazione preliminare per grandi linee dell'argomento;</li> <li>• successivamente l'esposizione è stata analitica nelle ragioni e nelle risultanze.</li> <li>• sono state proposte ricerche guidate sulla rete Internet ed elaborazione di PPT.</li> <li>• problem solving;</li> <li>• brainstorming.</li> </ul>
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<i>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</i>
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Razionalismo ed Empirismo in Filosofia;</li> <li>• Lo scetticismo metafisico e lo scetticismo scientifico in D. Hume;</li> <li>• il Criticismo kantiano;</li> <li>• il Romanticismo;</li> <li>• l'Idealismo tedesco;</li> <li>• J.G. Fichte e l'idealismo etico;</li> <li>• il pensiero di G. W. F. Hegel;</li> <li>• La Destra e la Sinistra hegeliana;</li> <li>• il pensiero di L. Feuerbach;</li> <li>• il pensiero di K. Marx;</li> <li>• il pensiero di A. Schopenhauer;</li> <li>• il pensiero di S. A. Kierkegaard;</li> <li>• il Positivismo europeo</li> <li>• Comte e la nuova scienza della società;</li> <li>• il pensiero di F. Nietzsche.</li> </ul> <p>SI PREVEDE DI AFFRONTARE, ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO, IL PENSIERO DI:            S.Freud;            K.R. Popper;            J.P.Sartre.</p>
UDA trasversale di didattica orientativa	Ore effettuate:4 Il problema della scelta in S.A. Kierkegaard come possibilità esistenziale e riflessione per l'orientamento consapevole. Riflessione sulle scelte rilevanti nello sviluppo storico.

Disciplina: <b>Fisica</b>	Ore effettuate: 40	Testi adottati: Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della Fisica</i> , Editrice Zanichelli, 2024
------------------------------	-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------

Competenze generali	<p>Acquisire il metodo ipotetico- deduttivo.          Comprendere e utilizzare il linguaggio formale della fisica.          Affrontare situazioni problematiche utilizzando schemi propri di riferimento e individuando strategie e procedure risolutive appropriate.          Cogliere la rilevanza del linguaggio fisico-matematico come strumento di descrizione quantitativa, atta a rendere obiettiva – entro i limiti degli errori sperimentali – la valutazione del reale.          Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e conoscerne procedure e metodi d’indagine.          Acquisire l’abitudine al rispetto dei fatti al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle ipotesi interpretative, facendo proprio un atteggiamento di apertura al confronto, alla revisione e alla modifica.</p>
Competenze specifiche	<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di materia ed energia, anche a partire dall'esperienza          Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi opportuni          Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità</p>
Metodologia	<p>Privilegiare l’approccio per problemi e per percorsi tematici.          Condurre ad un uso adeguato dei linguaggi settoriali specifici.          Favorire l’approccio del problem solving nella risoluzione di esercizi e problemi.          Abituare alla verbalizzazione orale e scritta del processo logico utilizzato          Stimolare l’osservazione, l’analisi e la sintesi nelle esperienze laboratoriali          Stimolare all’uso di strumenti tecnici e informatici per una resa ordinata del lavoro          Motivare al risultato, all’autocorrezione e all’autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Lezione frontale collettiva</li> <li>· Lezione individualizzata per gruppi</li> <li>· Lezione sincrona interattiva in presenza</li> <li>· Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)</li> <li>· Esercitazioni pratiche</li> </ul>
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>-Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>-Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</li> <li>-Interesse</li> <li>-Impegno</li> <li>-Partecipazione</li> <li>-Frequenza</li> <li>-Comportamento</li> </ul>

Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Elettizzazione dei corpi e cariche elettriche.</li> <li>· Legge di Coulomb nel vuoto e nella materia</li> <li>· Distribuzione delle cariche nei conduttori</li> <li>· Definizione di campo elettrico</li> <li>· Significato e unità di misura dell'energia potenziale elettrica e del potenziale</li> </ul> <p>Definizione di corrente elettrica ed unità di misura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Caratteristiche di un circuito elementare</li> <li>· Enunciato della prima legge di Ohm</li> <li>· Enunciato della seconda legge di Ohm</li> <li>· Proprietà dei magneti</li> </ul> <p>Definizione del vettore campo magnetico e sua unità di misura</p>	
Disciplina: <b>Scienze Umane</b>	Ore effettuate: 125	Testi adottati: - M. Muraca – E. Patrizi, “I colori della Pedagogia” vol.3, Giunti T.P.V. Editori; - Bruni – G. Ligi – P. Magaudda, “Dialoghi nelle Scienze Umane” vol.3, Giunti T.P.V. Editori
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile;</li> <li>● utilizzare in modo critico i modelli scientifici di riferimento delle Scienze Umane in relazione ai fenomeni e alle dinamiche proprie della realtà sociale;</li> <li>● proporre soluzioni che attingano ai contenuti e metodi delle discipline delle Scienze Umane;</li> <li>● affrontare situazioni problematiche con metodologie di analisi appropriate;</li> <li>● padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociale proprie della multiculturalità;</li> <li>● operare confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi di aggregazione, ai luoghi e alle pratiche formali e non formali, ai fenomeni interculturali.</li> </ul>	

<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicopedagogica e socio-antropologica;</li> <li>● orientarsi con il linguaggio specialistico nella dimensione della relazione educativa e delle forme istituzionali in ambito socio-educativo;</li> <li>● comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non.</li> <li>● conoscere contenuti, concetti e nuclei problematici propri dell'area educativa e socio-antropologica;</li> <li>● utilizzare il lessico specifico;</li> <li>● analizzare le dinamiche dei processi formativi e non, dei servizi alla persona e dei contesti di convivenza.</li> </ul>
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni frontali e dialogate;</li> <li>● lezione interattiva;</li> <li>● lezione multimediale;</li> <li>● lettura e analisi diretta dei testi;</li> <li>● attività di laboratorio;</li> <li>● problematizzazione e ricerca attiva;</li> <li>● attività di recupero;</li> <li>● cooperative learning;</li> <li>● lettura interdisciplinare dei nuclei tematici;</li> <li>● analisi dei testi-documenti.</li> </ul>
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti;</li> <li>● esame del livello di partenza e del livello raggiunto;</li> <li>● progressi compiuti rispetto al livello di partenza;</li> <li>● contenuti e abilità acquisite;</li> <li>● competenze conseguite;</li> <li>● livello di interesse, partecipazione, impegno, frequenza, comportamento</li> <li>●</li> </ul>

Argomenti affrontati	<p><b>Pedagogia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La Pedagogia come scienza complessa;</li> <li>● L'Attivismo pedagogico e le "Scuole Nuove";</li> <li>● Orientamento politico e appartenenza in educazione;</li> <li>● La psicopedagogia del Novecento: lo sviluppo affettivo secondo S. Freud e la Psicoanalisi, lo sviluppo cognitivo secondo J. Piaget e L. S. Vygotskij, apprendimento e intelligenza secondo il Cognitivismo e il Comportamentismo;</li> <li>● La Pedagogia popolare;</li> <li>● Educazione per tutti, sempre e ovunque: cittadinanza e media;</li> <li>● Le sfide della Pedagogia contemporanea: la prospettiva internazionale;</li> <li>● Il pensiero della complessità;</li> <li>● La Pedagogia interculturale;</li> <li>● La Pedagogia dell'incontro.</li> </ul> <p><b>Antropologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Antropologia politica: le relazioni di potere, le relazioni economiche, le classi sociali, forme di organizzazione politica;</li> <li>● Le grandi religioni e i loro riti;</li> <li>● Pensare la contemporaneità: riflessione antropologica e società globalizzata.</li> </ul> <p><b>Sociologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La società come sistema: valori, norme, ruoli e status;</li> <li>● Scuola, religione e famiglia;</li> <li>● La ricerca sociale;</li> <li>● Il genere e la costruzione della identità;</li> <li>● La globalizzazione;</li> <li>● Migrazione e diritti;</li> <li>● Sociologia della comunicazione: i mass media, Internet, società digitale e cultura di massa;</li> <li>● Il mondo del lavoro nella società della conoscenza e dell'innovazione.</li> </ul>
Modulo trasversale di Educazione Civica	<p>Ore effettuate: 2 h</p> <p>Argomenti svolti: "La scuola di Chicago"</p>

<p>Disciplina: <b>Lingua e cultura latina</b></p>	<p>Ore effettuate: 43 (fino al 15 maggio)</p>	<p>Testi adottati: Testo adottato: Garbarino/Pasquariello, "VELUTI FLOS", ed. Paravia, Volume unico</p>
-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dimostrare consapevolezza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria latina attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi, sulla base della conoscenza diretta e dell'analisi dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario latino, considerato nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee.</li> <li>- Saper stabilire nessi tra la storia della letteratura latina e le altre discipline.</li> </ul>
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper riconoscere i caratteri specifici dei testi letterari e saperne svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica e contenutistico-tematica, inserendoli nel contesto storico, culturale e letterario a cui appartengono.</li> <li>– Saper cogliere le linee fondamentali della poetica di un autore o di un movimento letterario.</li> <li>– Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario.</li> <li>– Riconoscere nei testi le caratteristiche del genere letterario a cui appartengono e mettere a confronto testi appartenenti allo stesso genere letterario indicando analogie e differenze.</li> <li>– Saper dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche.</li> <li>- Saper analizzare e sintetizzare gli argomenti di studio, anche organizzando schemi o mappe concettuali efficaci.</li> </ul>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lezioni frontali e dialogate per introdurre, sintetizzare e riepilogare i contenuti, anche con l'ausilio di mappe concettuali, videolezioni e presentazioni in <i>Power point</i>.</li> <li>– Lettura e analisi dei testi (sia guidata dal docente che autonoma), al fine di cogliere gli aspetti significativi di autori e opere, ma soprattutto per concorrere alla formazione di un lettore autonomo e consapevole.</li> <li>– Lettura e commento in classe di articoli o pagine di saggi di particolare interesse, seguita da discussione ed elaborazione di testi.</li> <li>– Approccio alla conoscenza in forma problematica per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di apprendimento.</li> <li>– Lavoro di gruppo guidato o autonomo di ricerca e produzione di testi di diversa tipologia e su argomenti vari.</li> </ul>
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti
Argomenti affrontati	OVIDIO, TITO LIVIO, ETA' DI NERONE, FEDRO, SENECA, MEDEA E EDIPO RE NEL TEMPO, PERSIO E LUCANO, PETRONIO, QUINTILIANO, TACITO, APULEIO
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 4h
	Argomenti svolti: Diritti e ruolo della donna nel mondo romano

<p>Disciplina:</p> <p><b>Lingua e cultura inglese</b></p>	<p>Ore effettuate:</p> <p>70 (fino al 15 maggio)</p>	<p>Testi adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C. Latham, C. Oxenden, P. Seligson, <i>English File - Gold, B1+B2</i> Oxford,</li> <li>- Vince, <i>New Get Inside Language</i>, Macmillan</li> <li>- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, <i>Performer Shaping ideas LL</i>, Zanichelli</li> </ul>
<p>Competenze generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse della formazione liceale di indirizzo</li> <li>- Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni</li> <li>- Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto</li> <li>- Analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline, mirando a costruire in maniera trasversale la competenza di cittadinanza</li> <li>- Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.), sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), nonché sui fenomeni culturali, anche in un'ottica comparativa, affinché comunicazione linguistica e comprensione della cultura straniera si realizzino in un'ottica interculturale</li> <li>- Riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue</li> <li>- Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio</li> </ul>	

<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione orale: Essere in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard su argomenti concreti ed astratti, di natura socio-culturale e letteraria.</li> <li>- Comprensione scritta: Essere in grado di comprendere testi scritti di varia tipologia (testi descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi), su argomenti di natura socio-culturale e letteraria, cogliendone i significati sia espliciti che impliciti.</li> <li>- Produzione orale: Saper analizzare, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse;</li> <li>- Essere in grado di produrre descrizioni ed esposizioni di argomenti socio-culturali e letterari noti, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti.</li> <li>- Produzione scritta: Essere in grado di produrre testi scritti, diversificati per temi ed ambiti culturali, valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole sviluppando punti di vista;</li> <li>- Essere in grado di utilizzare con ragionevole correttezza strutture e lessico di livello B1+/B2; i possibili errori non provocano fraintendimenti</li> </ul>
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Communicative approach: gli elementi linguistici e storico-culturali-letterari presentati sono finalizzati alla comunicazione;</li> <li>- Sono state organizzate situazioni reali o realistiche di uso della lingua; anche le lezioni frontali hanno avuto come obiettivo discussioni e dibattiti su tematiche di interesse attuale, privilegiando la crescita nella consapevolezza di sé e del mondo intorno. Sono state sviluppate le quattro abilità linguistiche nel loro interagire (integrated skills);</li> <li>- Si sono alternati approccio induttivo e deduttivo, privilegiando l'approccio per problemi e per percorsi tematici, favorendo una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda lo studio della cultura, dell'arte e della letteratura inglese, è stato privilegiato l'approccio diretto al testo: gli autori sono stati presentati immediatamente leggendone brani in originale.</p>
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. In particolare, si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- situazione di partenza del singolo studente;</li> <li>- applicazione nel lavoro assegnato a casa ed in quello in classe;</li> <li>- padronanza delle conoscenze, abilità e competenze;</li> <li>- interesse e partecipazione alle attività didattiche;</li> <li>- autonomia nel metodo di studio;</li> <li>- conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua inglese;</li> </ul>

Argomenti affrontati	<p>- Strutture lessico e funzioni comunicative di livello B2;  <u>The Romantic Age</u>: an age of Revolutions  William Wordsworth:  <i>Daffodils</i>  The gothic novel  <u>The Victorian Age</u>: Stability and Morality  The Early Victorian writers:  The Bronte sisters: Emily Bronte's <i>Wuthering Heights</i>  The later Victorian writers: Thomas Hardy's <i>Tess of the d'Urbervilles</i>  Aestheticism  Oscar Wilde, <i>The picture of Dorian Gray</i>  <u>The Modern Age</u>: an age of sense and nonsense  Historical background  Women's fight for freedom  The war poets  Si prevede di affrontare ancora lo studio di:  Virginia Woolf: <i>Mrs Dalloway</i>  George Orwell: from <i>Nineteen Eighty-Four</i>  <i>"Big Brother is watching you"</i>  The theatre of the Absurd  Samuel Beckett's <i>Waiting for Godot</i>"</p>
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Disciplina: <b>Lingua e letteratura italiana</b>	Ore effettuate: 120	Testi adottati: Baldi/Giusso <i>Imparare dai classici a costruire il futuro</i> , voll. 3°, 3b, 3c ed. Pearson Alighieri Dante, <i>Divina Commedia</i> ed. Pearson
Competenze generali	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Leggere, comprendere ed interpretare testi non letterari	
Competenze specifiche	Acquisire la consapevolezza della storicità della letteratura in senso diacronico e sincronico Leggere, comprendere e interpretare testi letterari in poesia e in prosa; Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.	

<p>Metodologia</p>	<p>Lezioni frontali e interattive;          Utilizzo di testi e documenti relativi alla cultura del periodo trattato (opere d'arte, testi filosofici, etc.)          Approfondimenti orali o scritti guidati;          Discussioni guidate;          Assegnazione e controllo di compiti domestici,          Verifiche orali;          Verifiche scritte nella tipologia dello scritto di italiano dell'Esame di Stato;          Verifiche scritte in forma di test o questionari anche per le discipline orali, con valore integrativo e con esplicitazione preventiva dell'oggetto e del fine;          Correzione tempestiva delle prove scritte, con esplicitazione scritta e orale degli aspetti positivi, degli errori, delle imprecisioni, delle lacune e dei suggerimenti per un personale recupero;          Definizione di un calendario delle prove scritte;          Contatti con le famiglie;          Possibilità regolamentata di giustificazioni.</p>
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p>
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>GIACOMO LEOPARDI          GIOVANNI VERGA E IL VERISMO          IL DECADENTISMO          GABRIELE D'ANNUNZIO          GIOVANNI PASCOLI          LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE: FUTURISMO          ITALO SVEVO          LUIGI PIRANDELLO          L'ERMETISMO: SABA, UNGARETTI          EUGENIO MONTALE          DANTE ALIGHIERI, PARADISO (scelta di canti)</p>
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 4h          Argomenti svolti:          Diritti e ruolo della donna: Sibilla Aleramo, Una donna</p>

Disciplina: <b>Matematica</b>	Ore effettuate: 64	Testi adottati: Bergamini, Trifone, Barozzi, “ <i>Matematica azzurro</i> ” volume 5, editrice Zanichelli, 2024.
Competenze generali	<p>Acquisire il metodo ipotetico- deduttivo. Comprendere e utilizzare il linguaggio formale della matematica.</p> <p>Affrontare situazioni problematiche utilizzando schemi propri di riferimento e individuando strategie e procedure risolutive appropriate.</p> <p>Cogliere la rilevanza del linguaggio matematico come strumento di descrizione quantitativa, atta a rendere obiettiva la valutazione del reale.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali della matematica e conoscerne procedure e metodi.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti matematici nelle attività di studio;</p> <p>Comprendere la valenza metodologica della matematica nella formalizzazione e modellizzazione di processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi.</p>	
Competenze specifiche	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico;</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche;</p> <p>Rappresentare fenomeni e risolvere problemi;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</p> <p>Rappresentare ed analizzare dati;</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici;</p> <p>Descrivere con registri diversi uno stesso fenomeno.</p>	
Metodologia	<p>Condurre ad un adeguato uso dei linguaggi settoriali specifici.</p> <p>Favorire l’approccio del <i>problem solving</i> nella risoluzione di esercizi e problemi.</p> <p>Abituare alla verbalizzazione orale e scritta del processo logico utilizzato.</p> <p>Stimolare all’uso di strumenti tecnici e informatici per una resa ordinata del lavoro.</p> <p>Motivare al risultato, all’autocorrezione e all’autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Lezione frontale collettiva</li> <li>· Lezione individualizzata per gruppi</li> <li>· Lezione sincrona interattiva in presenza</li> <li>· Esercitazioni pratiche</li> </ul>	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze</p> <p>Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</p> <p>Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</p> <p>Interesse e impegno</p> <p>Partecipazione</p> <p>Frequenza e comportamento</p>	

Argomenti affrontati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Funzioni, Dominio e Codominio</li> <li>2. Classificazione delle funzioni in base alla loro espressione analitica</li> <li>3. Caratteristiche di una funzione</li> <li>4. Zeri di una funzione</li> <li>5. Funzione inversa di una funzione data</li> <li>6. Grafico di una funzione.</li> <li>7. Funzioni continue in un punto, in un intervallo e loro proprietà</li> <li>8. Teoremi sulle funzioni continue</li> <li>9. Limiti notevoli e limiti da essi deducibili; calcolo dei limiti anche quando si presentano in forma indeterminata</li> <li>10. Punti di discontinuità di una funzione e asintoti di una funzione</li> <li>11. Concetto di derivata, suo significato geometrico</li> <li>12. Legame tra derivabilità e continuità</li> <li>13. Equazione della tangente a una curva piana in un suo punto</li> <li>14. Derivata delle funzioni elementari, teoremi sul calcolo delle derivate, derivata di una funzione composta</li> <li>15. Le funzioni crescenti e decrescenti.</li> <li>16. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hopital; interpretazione geometrica dei teoremi di Rolle e Lagrange</li> <li>17. I massimi, i minimi e i flessi.</li> <li>18. Lo studio di una funzione</li> </ol>
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Disciplina: <b>Religione cattolica</b>	Ore effettuate: 26	Testi adottati: L.Solinas, <i>ARCOBALENI</i> , SEI 2015
Competenze generali	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita Competenze di cittadinanza: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
Competenze specifiche	Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	
Metodologia	Approccio per problemi Apprendimento cooperativo Ricerca guidata	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti	

Argomenti affrontati	<p><b>QUESTIONI DI BIOETICA</b> I dilemmi morali del progresso scientifico Alcune questioni: manipolazione genetica, fecondazione assistita, aborto, eutanasia e accanimento terapeutico</p> <p><b>LA CHIESA IN ETA' CONTEMPORANEA</b> La Chiesa e la guerra: dalla "guerra giusta" alla "inutile strage" di Benedetto XV Pacifismo e non violenza. Un profeta della pace, don Tonino Bello. L'obiezione di coscienza. La Chiesa e la protezione degli Ebrei durante le persecuzioni naziste Il controverso tema del "silenzio" di Pio XII sulla Shoà Il Concilio Vaticano II</p> <p><b>LA RESPONSABILITA' PERSONALE</b> L'impegno politico dei cattolici, da Sturzo alla fine dell'unità politica L'impegno personale per il bene comune e per la tutela del creato. L'enciclica "Laudato si'", l'ecologia integrale di papa Francesco</p>
Modulo trasversale di Educazione Civica	<p>Ore effettuate: 2</p> <p>Argomenti svolti: Etica del lavoro</p>

<b>Disciplina:</b> <b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>Ore effettuate:</b> 38	<b>Testi adottati:</b> "TEMPO DI SPORT" Ediz. verde D'ANNA
<b>Competenze generali</b>	<p>Saper elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse favorendo l'apprendimento comune delle abilità individuali nelle attività negli sport di squadra.</p> <p>Saper realizzare azioni motorie efficienti anche in situazioni complesse in ambito motorio e nei giochi di squadra</p> <p>Saper parlare, relazionare, scrivere , leggere di argomenti inerenti allo sport utilizzando terminologia specifica.</p> <p>Coltivare l'abitudine alla pratica motoria in ambiente naturale e avere un corretto rapporto con l'ambiente naturale, strutturato e scolastico.</p> <p>Saper utilizzare le nuove tecnologie in ambito sportivo e scientifico.</p> <p>Saper comunicare attraverso il corpo e il movimento.</p> <p>Saper assumere comportamenti funzionali in palestra, a scuola e negli spazi aperti.</p>	

<b>Competenze specifiche</b>	<p>Saper assumere posture corrette in presenza di carichi.  Saper fornire risposte motorie efficaci ed economiche.  Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati  Saper assumere posture corrette in presenza di carichi.  Saper fornire risposte motorie efficaci ed economiche.  Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati  Saper applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso  Saper rispettare l'avversario e l'arbitro , accettando e apprezzando i risultati ottenuti.  Saper interagire ed organizzarsi in gruppo, valorizzando le proprie ed altrui capacità.  Saper trasferire e riutilizzare tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.  Saper cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.</p>
<b>Metodologia</b>	<p>Lezione frontale collettiva  Lezione individualizzata per gruppi  Lezione asincrona frontale: videolezione registrata  Esercitazioni pratiche  Presentazioni e video (realizzate dal docente o reperibili in rete)  Mappe concettuali, sintesi, schemi, ebook (realizzati dal docente o reperibili in rete)  Cooperative learning  Learning by doing  Peer education</p>
<b>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</b>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p>

<b>Argomenti affrontati</b>	<p>Le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le principali funzioni fisiologiche. Gli effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e i fattori che ne influenzano lo sviluppo.</p> <p>Le capacità e condizionali e coordinative .</p> <p>I diversi aspetti del linguaggio non verbale e della comunicazione del corpo (posturale, motoria, ecc).</p> <p>I fondamentali tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra.</p> <p>I principi fondamentali di prevenzione e sicurezza.</p> <p>Gli effetti dannosi di alcuni comportamenti a rischio(trasmissione delle infezioni, il fumo, l'alcool, le droghe,il doping)</p> <p>Elementi fondamentali del primo soccorso.</p> <p>Il sistema nervoso.</p> <p>I principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, con elementi di teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.</p> <p>I rischi della sedentarietà, il movimento come prevenzione.</p> <p>Conoscere le attività motorie che si possono praticare in ambiente naturale e/ cittadino.</p> <p>Il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni.</p> <p>Le nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.</p> <p>Le regole ed i regolamenti degli sport proposti.</p> <p>Tecnica di base degli sport proposti.</p> <p>Le regole del fair play e della cultura sportiva</p>
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Modulo trasversale di Educazione Civica</b>		<b>Ore svolte: 1</b>
<b>Argomenti trasversali di Educazione civica</b>	Incontro con poetessa ucraina	

<b>Disciplina:</b> <u>classe 5BS a.s.2025-2026</u>  <b>SCIENZE NATURALI</b>  <i>Prof. RANA Saverio</i>	Ore effettuate: 50	Testi adottati:  BRUNO COLONNA CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE - SECONDA EDIZIONE /  SANOMA-LINX ed. 2023
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Competenze generali	Cfr. competenze incluse nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018: <i>competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</i>
Competenze specifiche	<p>Lo studente:</p> <p><i>Collega e contestualizza</i> i percorsi di chimica, chimica organica e di biologia con i fenomeni naturali, ambientali e biochimici; nello specifico relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nei contesti fisiologici e cellulari, nonché legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni, oltre che nelle situazioni della realtà e in relazione a temi di attualità (manipolazione genetica, terapie geniche, questioni etiche, ecc.);</p> <p><i>Comprende</i> i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.), della biochimica e dell'ingegneria genetica correlandoli tra loro e con gli aspetti e fenomeni della vita quotidiana e dell'ambiente;</p> <p><i>Svolge</i> approfondimenti sui contenuti e/o temi trasversali tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali o su altri temi legati alle Scienze della Vita e della materia.</p>
Metodologia	Le varie tematiche sono state presentate cercando di realizzare la didattica della "scoperta", laboratoriale e in chiave orientativa, mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimoli la ricerca individuale e guidata e un'analisi non banale delle conoscenze. Si è insistito sulla capacità di riflessione e problematizzazione dei contenuti tenendo presente le esperienze personali, nonché delle informazioni comuni e quotidiane relative agli aspetti scientifici e fenomenologici del mondo in cui viviamo
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<i>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto, tenendo conto:</i> dell'impegno, del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, della partecipazione, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, della frequenza, dell'interesse e del comportamento. Sono state svolte n. 2 verifiche orali a quadrimestre ed una verifica basata su esperienze laboratoriali svolte; le griglie e di valutazione della disciplina sono state approvate dal Dipartimento a cui si rimanda.

Argomenti affrontati	<p><b>La chimica organica:</b> la chimica del carbonio; ibridazioni del carbonio. Isomeria di struttura, di gruppo funzionale, geometrica e stereoisomeria. Gli idrocarburi: alifatici e aromatici: nomenclatura IUPAC e principali proprietà chimico-fisiche e reazioni significative delle varie classi di composti. Dai gruppi funzionali alle macromolecole: i derivati degli idrocarburi e relativi gruppi funzionali (principali proprietà chimico-fisiche e nomenclatura), i polimeri sintetici</p> <p><b>Il metabolismo cellulare:</b> definizioni e vie metaboliche, catabolismo del glucosio e respirazione cellulare, fotosintesi (aspetti generali) e fermentazione.</p> <p><b>L'ingegneria genetica e le biotecnologie:</b> la tecnologia del DNA ricombinante, elettroforesi, Terapie geniche, clonazione e clonaggio, staminali</p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Disciplina: <b>Storia</b> aggiornato al 15/05/2026	Ore effettuate: 59	Testi adottati: 1. A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, La storia. Progettare il futuro. Con Atlante di geostoria. Vol.2: Il Settecento e l'Ottocento, Zanichelli. 2. A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, La storia. Progettare il futuro. Con Atlante di geostoria. Vol.3: Il Novecento e l'età attuale, Zanichelli.
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sanno esprimere e motivare in modo esaustivo le proprie opinioni in relazione agli eventi accaduti;</li> <li>• sono in grado di analizzare e valutare le proprie ed altrui opinioni, idee, punti di vista nell'analisi di un testo storico;</li> <li>• sanno individuare, in un testo di storia, i nodi problematici;</li> <li>• sono in grado di effettuare connessioni logiche e risolvere situazioni problematiche in relazione a tematiche storiche;</li> <li>• sono in grado di conoscere i processi storici e di utilizzarli per interpretare le realtà;</li> <li>• sanno applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, per porsi di fronte ad essa in modo critico e consapevole;</li> <li>• sanno comprendere testi specifici e critici per interpretare i fatti storici;</li> <li>• sanno collocare il pensiero scientifico e la storia delle sue scoperte nell'ambito più vasto della storia delle idee;</li> <li>• sono in grado di approfondire la lettura dei processi evolutivi e dei rapporti tra pensiero storico, sociale e scientifico-tecnologico;</li> <li>• sono in grado di collegare le problematiche storiche contemporanee con gli sviluppi della storia contemporanea, da un lato e, dall'altro, di quella culturale e scientifica, evidenziandone le novità rispetto alla tradizione europeo-occidentale;</li> <li>• sanno riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della storia entro la loro complessa varietà di tradizioni e di stili.</li> </ul>	

Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno acquisito il linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• sanno riconoscere nelle sequenze degli avvenimenti della storia umana, lo sviluppo delle istituzioni, dei costumi e degli ordinamenti economici e sociali;</li> <li>• sanno cogliere criticamente i legami esistenti tra lo sviluppo delle vicende storiche e l'elevazione morale e sociale dell'individuo e delle nazioni;</li> <li>• sanno utilizzare in modo critico e approfondito le letture storiografiche;</li> <li>• sanno produrre lavoro di sintesi degli argomenti studiati;</li> <li>• sanno utilizzare le nuove tecnologie al fine della ricerca storiografica;</li> <li>• sanno utilizzare i seguenti strumenti: carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici.</li> <li>• sanno riconoscere nelle sequenze degli avvenimenti della storia umana lo sviluppo delle istituzioni, dei costumi e degli ordinamenti economici e sociali;</li> <li>• sanno utilizzare in modo critico e approfondito le letture storiografiche effettuate in relazione a determinati fatti storici;</li> <li>• sanno produrre lavoro di sintesi degli argomenti studiati;</li> <li>• sanno comprendere ed utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili per lo studio dei fenomeni storici;</li> <li>• sanno mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e inserirli in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente;</li> <li>• sanno selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli;</li> <li>• sanno isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti.</li> </ul>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni frontali;</li> <li>• cooperative learning;</li> <li>• utilizzo di documenti e/o schede;</li> <li>• sono state proposte ricerche guidate sulla rete internet e sulla rete Rai;</li> <li>• brainstorming</li> </ul>
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<i>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</i>

Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo;</li> <li>• la Belle Èpoque tra luci ed ombre;</li> <li>• la nascita della società di massa;</li> <li>• la questione femminile;</li> <li>• lotta di classe e interclassismo;</li> <li>• la crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa;</li> <li>• l'Italia giolittiana;</li> <li>• l'Europa alla vigilia della guerra;</li> <li>• la Prima guerra mondiale;</li> <li>• i Trattati di pace;</li> <li>• la Rivoluzione russa da Lenin a Stalin;</li> <li>• l'Italia dal dopoguerra al fascismo;</li> <li>• il biennio rosso in Italia;</li> <li>• l'Italia fascista.</li> </ul> <p><b>SI PREVEDE DI AFFRONTARE, ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO, I SEGUENTI ARGOMENTI:</b>  La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich;  l'Unione Sovietica e lo stalinismo;  Il mondo verso la guerra: la crisi del 1929;  La guerra civile spagnola;  La Seconda guerra mondiale.</p>
Modulo trasversale di Educazione Civica	<p>Ore effettuate: 2 h\</p> <p><b>Argomenti svolti- Diritti umani: il Novecento e le riforme in ambito scolastico. Argomento: “la Scuola e la storia del Novecento”.</b></p>

Disciplina: <b>Storia dell'arte</b>	Ore effettuate: 55	Testi adottati: S. Settis-T. Montanari, <i>Arte. Una storia naturale e civile.</i> Edizione verde. vol. 2 e vol. 3 2023
Competenze generali	<p>Collocare l'Arte nel suo contesto  Cogliere i nessi della Storia dell'Arte  Comprendere e usare il lessico dell'Arte  Individuare tipologie, generi, iconografie.  Leggere un'opera d'Arte</p>	

Competenze specifiche	<p>Comprendere il valore dell'arte e della storia nell'età neoclassica</p> <p>Sapere individuare i caratteri del Romanticismo</p> <p>Riconoscere i temi fondamentali della poetica romantica; paesaggi e soggetti storici nella pittura romantica e del realismo</p> <p>Riconoscere le opere impressioniste collocandole nel loro contesto; saper individuare le differenze stilistiche tra l'impressionismo e il post-Impressionismo</p> <p>Percepire le mutazioni socio-culturali dell'uomo e dell'artista moderno</p> <p>Riconoscere le caratteristiche fondamentali e le differenze nelle declinazioni dell'Art Nouveau nelle varie nazioni Europee</p> <p>Riconoscere le ragioni storiche della nascita delle diverse avanguardie storiche in Europa e in Italia e le caratteristiche di ogni movimento</p>	
Metodologia	<p>Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici</p> <p>Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici</p> <p>Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici</p> <p>Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti.</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva e multimediale</p> <p>Lettura e analisi diretta dei testi</p>	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze</p> <p>Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</p> <p>Impegno</p> <p>Partecipazione</p> <p>Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</p> <p>Frequenza</p> <p>Interesse</p> <p>Comportamento</p>	

Argomenti affrontati	Dal tardo Rinascimento al Manierismo(recupero del programma di quarto anno) Dal Barocco al primo Settecento Neoclassicismo Romanticismo Architettura degli ingegneri Realismo francese Macchiaioli e realismo italiano Impressionismo Arte e Fotografia Postimpressionismo Art Nouveau e Simbolismo Le Avanguardie storiche del primo Novecento
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate:
	Argomenti svolti:

#### 4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL

(D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10 comma 5 – Nota MIUR 25/07/2014)

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente di riferimento ( “...nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”), il Consiglio di Classe ha programmato nell'anno scolastico 2025-26 un percorso didattico in lingua inglese secondo la metodologia **CLIL** nell'ambito disciplinare (DNL) di **Scienze Motorie** dal titolo **Eating for Sport: Pre- and Post-Exercise Nutrition**, così come di seguito meglio specificato.

#### MODULO CLIL DI SCIENZE MOTORIE IN LINGUA INGLESE

TITOLO DEL MODULO CLIL	Eating for Sport: Pre- and Post-Exercise Nutrition
TEMPI	4 ore
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare l'uso della lingua straniera inglese nell'ambito dell'educazione alimentare prevista nel programma di Scienze motorie.</li> </ul>
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendere la terminologia specifica in lingua inglese relativamente all'argomento.</li> <li>• Saper fare una semplice descrizione dei principi nutritivi utili in ambito sportivo.</li> </ul>

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche generali dell'alimentazione anglosassone e italiana.</li> <li>• Confronto fra le principali forme di carboidrati nei paesi anglosassoni e in Italia.</li> </ul>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lavoro a coppie o in gruppo</li> <li>• Utilizzo di supporti multimediali</li> </ul>
MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Filmati e video online e offline da internet</li> <li>• Materiale multimediale</li> <li>• Dizionari italiano-inglese</li> </ul>
VERIFICA INTEGRATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di un prodotto digitale da realizzare in piccoli gruppi.</li> </ul>

### 4.3 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha tenuto conto dell'importanza di collocare gli alunni al centro del processo di apprendimento, cercando di insegnare il piacere dello studio, di cui è essenziale scoprire il valore, collocandolo in una costellazione di significati, nell'ottica di una motivazione intrinseca e non solo estrinseca, oltre che per la costruzione di un percorso di vita futuro. I docenti hanno privilegiato così metodi volti all'acquisizione da parte degli alunni non solo di conoscenze, ma di competenze, di saperi "abilitativi" ("saper fare", grazie al "learning by doing") e "valoriali" ("saper essere"); è indispensabile d'altra parte "imparare a imparare", così come imparare *longlife* a saper essere, in un percorso di crescita non solo culturale, ma interiore e umana. Nello studio delle varie discipline si è cercato allora di promuovere lo sviluppo di competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale (autonomia e creatività).

Si sono rispettati tempi e ritmi di apprendimento degli studenti, armonizzando le risorse con gli obiettivi e selezionando le strategie didattiche più adeguate alle discipline e alla classe. Il Consiglio di Classe ha mirato a

- privilegiare talora l'approccio per problemi e per percorsi tematici;
- condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici;
- attuare spesso una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici;
- giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti.

Si sono presentate inoltre le varie tematiche cercando di mettere in atto la didattica della "scoperta", mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimolasse la ricerca individuale, in un'analisi non banale delle conoscenze da acquisire; i programmi sono stati infatti sviluppati al fine di

sollecitare la discussione sugli argomenti, di attivare i processi logici, di interiorizzare le conoscenze e tradurle in autonome riflessioni personali; si è poi privilegiato l'approccio diretto e critico ai testi, letterari e non, grafici e pittorici, come pure ai fenomeni scientifici e naturali.

I docenti hanno fatto ricorso ad una varietà di metodologie ed approcci, scegliendo le tecniche ritenute più efficaci e applicandole in base agli obiettivi e al contesto di apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto, ad esempio, le seguenti forme di didattica e proposto le seguenti metodologie, ad integrazione della classica lezione frontale:

- proficua alternanza e integrazione del metodo logico-deduttivo e induttivo;
- problematizzazione e ricerca attiva;
- metodo interrogativo;
- lezione dialogata/interattiva;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale (anche per laboratori di traduzione o di lettura per l'analisi e la comprensione dei testi);
- *cooperative learning* e *peer education*;
- didattica multimediale;
- *flippedclassroom*;
- *learning by doing*;
- didattica dell'errore;
- esercitazioni pratiche;
- *debate*;
- *problemsolving*;
- didattica breve;
- *projectbasedlearning*;
- *storytelling*;
- *Twletteratura*.

La didattica laboratoriale ha consentito agli alunni di appropriarsi degli strumenti logico-formativi di analisi, relazione, sintesi e comunicazione.

#### **4.4 Spazi di lavoro**

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze umane "F. De Sanctis" è attualmente un polo liceale, articolato in due plessi; il primo è quello della sede storica di via Tasselgardo n. 1, mentre il secondo è

la nuova sede di via Andria, già sede dell'Università LUM, inaugurata a marzo 2022. La classe ha frequentato in un'aula sita nel plesso centrale/succursale.

Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei e poi i fondi PNRR (progetti "Bit school" per la misura PNRR 3.2 Next Generation Class e "Future digitaljobs" per la misura PNRR 3.2 Next Generation Labs), la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti. Oltre all'aula magna e alla palestra (scoperta e coperta), presso la sede centrale vi sono infatti sette aule per la didattica digitale avanzata, otto aule per la didattica digitale, un'aula di scrittura creativa, un'aula digitale immersiva, un'aula di teatro futuro e digitale, un laboratorio di informatica applicata e avanzata, quello delle tecnologie avanzate, della robotica e delle realtà aumentate e virtuali, la biblioteca scolastica – next generation library, un laboratorio dal teatro classico al teatro innovativo digitale e uno, pre-esistente, di Fisica, Chimica e Biologia.

La biblioteca scolastica, inoltre, nella quale sono custoditi oltre 11.000 volumi, molti dei quali di notevole valore storico, è diventata una "next generation library", con software per la gestione dei prestiti di biblioteca con totem monofacciale 43" 4K multitouch, stampante per etichette a trasferimento termico e un nuovo setting con nuovi tavoli e sedute ergonomiche.

La nuova sede succursale occupa una parte di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, inaugurato nel 2018 e sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, una palestra, un ascensore, ecc. Per quanto riguarda gli spazi con tecnologia avanzata, sono presenti un'aula per la didattica digitale, una di cittadinanza attiva e digitale, un'aula digitale per l'apprendimento efficace, un laboratorio di Informatica e uno mobile di Scienze Naturali, in grado di svolgere più di 100 esperimenti nel campo della Fisica, Chimica, Biologia ecc.

L'istituto ospita poi il Museo "ESMEA - Eppure si muove! *Scientific Museum Ecofriendly Arts*", inaugurato nel dicembre 2017 e allestito anche nell'ambito del progetto di PCTO della classe; esso ha mirato, infatti, oltre che alla realizzazione di obiettivi comuni di formazione degli studenti, alla valorizzazione degli antichi strumenti laboratoriali presenti nel Liceo, coniugata con lo studio delle radici storiche e scientifiche degli stessi. L'esposizione comprende circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati e relativi a settori come le scienze naturali, la termologia, l'elettrostatica, l'ottica e l'astronomia; la strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico e accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico "kids". Il progetto «Eppure si muove» ha partecipato al bando ministeriale MiBACT «Spazio aperto alla cultura», aggiudicandosi i finanziamenti per l'allestimento del museo.

Studenti e docenti si sono mossi inoltre in questi ultimi anni anche in ambienti digitali come ad esempio le classi virtuali, cercando di farne spazi culturali e di condivisione per la costruzione interattivi di saperi

e la crescita umana degli studenti.

#### **4.5 Tempi di lavoro**

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri; al termine del primo periodo (31/01/2026), è seguita la settimana dell'orientamento (dal 2 al 6 febbraio 2026). Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo "De Sanctis" ha adottato inoltre la settimana corta dal lunedì al venerdì; nel corrente anno scolastico è stata introdotta una seconda pausa tra le 12:50 e le 13:00, oltre a quella delle 10:50-11:00.

#### **4.6 Mezzi e risorse didattiche**

Accanto ai sussidi e agli strumenti didattici tradizionali, primi fra tutti i libri di testo o in generale testi e documenti cartacei, si è favorito l'uso delle nuove tecnologie e di risorse multimediali (grazie a lettore CD/DVD, computer/tablet/smartphone, schermi interattivi o videoproiettore, ecc.); oltre a utilizzare le sezioni Didattica e Annotazioni del registro elettronico, si sono adoperati strumenti quali le classi virtuali (Google Classroom), e-mail, piattaforme di apprendimento anche in forma ludica (Kahoot, ecc.) e risorse didattiche come audiolezioni, videolezioni, presentazioni, immagini, mappe concettuali e schemi, video didattici (su vari canali YouTube, ecc.), documentari, film, sintesi, materiali disponibili su piattaforme didattiche e siti di case editrici, espansioni digitali dei libri di testo e altre risorse multimediali e testuali integrative.

#### **4.7 Strumenti di verifica**

Le verifiche sono state numerose di tipo diagnostico, formativo e sommativo durante tutto lo sviluppo del percorso didattico. Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali, così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

In particolare, allora, si sono adoperate ad esempio nel tempo le seguenti tipologia di prove di verifica per la valutazione formativa e sommativa:

- stesura di testi delle tre tipologie testuali degli esami di stato per la prima prova (A. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; B. analisi e produzione di un testo argomentativo; C. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità);
- altre produzioni testuali, in italiano e in lingua straniera;

- esercizi di traduzione, analisi e commento di testi relativi a varie discipline;
- prove strutturate (questionari, quiz e test, anche online su Google Moduli e simili, o su piattaforme didattico-ludiche) e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta con trattazione sintetica), a tempo o comunque con scadenza;
- colloqui orali individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti su temi specifici, interventi e conversazioni dialogiche;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- prove pratiche;
- elaborazione di mappe concettuali, sintesi, ecc.
- progetti di collaborazione di gruppo;
- realizzazione di elaborati e prodotti multimediali;
- esposizioni di ricerche e approfondimenti;
- *commenting* (richiesta di note a margine su testi scritti);
- progetti e altre relazioni, individuali e di gruppo;
- esercizi di *problemsolving*;
- test di autovalutazione di competenze e conoscenze/analisi di gruppo del processo di apprendimento (autovalutazione di gruppo)/autovalutazione ragionata dell'apprendimento;
- lavori di scrittura creativa;
- produzione di glossari, rubriche e repertori digitali condivisi;
- costruzione di sitografie e bibliografie;
- studi di caso;
- riassunti, relazioni e recensioni;
- giochi didattici online;
- simulazioni su casi reali.

#### **4.8 Simulazioni delle prove d'esame**

I docenti hanno provveduto nelle proprie ore a fare esercitare gli studenti sulle tipologie testuali delle due prove scritte; inoltre sono state organizzate nei giorni 14 aprile 2026 per SCIENZE UMANE (seconda prova) e 29 aprile 2026 per ITALIANO (prima prova scritta) delle simulazioni della durata di cinque ore rispettivamente per la prima e la seconda prova. In particolare, la simulazione della prima prova, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017, ha accertato la padronanza della lingua

italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti; gli alunni hanno potuto scegliere tra sette tracce come nella prova ministeriale, così suddivise per tipologia:

- analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (due tracce);
- analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce);
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce).

La simulazione della seconda prova ha avuto per oggetto la disciplina caratterizzante indicata nell'allegato 1 – LICEI del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 ovvero SCIENZE UMANE.

La predisposizione delle tracce per le due simulazioni è stata affidata ai rispettivi dipartimenti, per cui sono state proposte le stesse tracce in contemporanea in tutto l'istituto (in tutte le quinte nel caso dell'Italiano e nelle due quinte del Liceo delle Scienze Umane per Scienze Umane). Le prove sono state valutate secondo le griglie adottate dai Dipartimenti.

Entrambe le prove hanno consentito agli alunni di verificare il loro livello di maturazione delle competenze, nonché di testare il loro bagaglio personale di conoscenze acquisite nel corso degli studi.

Per quanto riguarda il colloquio, non è stata effettuata alcuna simulazione.

## **5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)**

**Titolo: “Giocando s’impara e si cresce”**

Gli anni appena trascorsi hanno segnato fortemente il vissuto delle studentesse e degli studenti, aumentando le fragilità, le paure, incrinando le certezze e le prospettive future. È opportuno e necessario che le esperienze formative che la scuola progetta, specie se in funzione orientativa, mirino a ricostruire la relazione profonda degli alunni con sé stessi e con il mondo circostante.

**a.s. 2023/24, 1° annualità del progetto**

**“GIOCANDO S’IMPARA e SI CRESCE” - “Essere volontari nel terzo settore”**

Ente/Azienda:

**A.S.D. Fortitudo Trani - Circolo Velico “Magna Grecia” Policoro - Croce Rossa Italiana –  
Comitato di Andria**

**ore svolte: 40**

Il progetto si è svolto presso le strutture sportive utilizzate dall'**A. S. Fortitudo** e nelle palestre scolastiche a loro disposizione; particolare attenzione è stata dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività pratiche, ai rischi

specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive e alla gestione delle emergenze derivanti da eventuali infortuni. Nella I<sup>a</sup> annualità il progetto, è stato svolto dagli studenti, divisi in piccoli gruppi, da ciascun alunno partecipando direttamente alle attività di avviamento allo sport (minibasket, minivolley, basket, ecc.) con bambini e ragazzi tra i 6 e 14 anni e collaborando con i diversi istruttori coinvolti.

Inoltre, gli studenti, all'interno del percorso "**ScuolAvventura**" durante il viaggio d'istruzione c/o il **Circolo Velico di Policoro (MT)**, hanno potuto conoscere i fondamentali di base di altre discipline sportive svolte in ambiente naturale e i benefici psicofisici dell'abitudine alle attività ludiche e alla pratica motoria quotidiana come supporto del proprio benessere; come mezzo di educazione e crescita nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente. Infine, alcuni studenti, a seguito di attività di formazione sul Terzo settore e sul volontariato denominato "**Essere volontari nel terzo settore**", hanno partecipato al Corso Base di volontario di **Croce Rossa Italiana** presso il **Comitato di Andria** diventando volontari effettivi e impegnandosi in diverse attività sul territorio.

#### a.s. 2024/25, 2° annualità del progetto

##### "GIOCANDO S'IMPARA e SI CRESCE... A scuola con i bambini"

Ente/Azienda: <b>II° circolo didattico "Mons. Petronelli" Trani</b>	<b>ore svolte: 28</b>
---------------------------------------------------------------------	-----------------------

Durante il quarto anno di studi, come consuetudine del Liceo, gli studenti del Liceo delle Sc. Umane, oltre a proseguire alcune attività precedenti, hanno svolto, previa formazione e attività didattiche preparatorie, un diverso numero di ore di " tirocinio diretto" e stage presso il **II° CD "Mons. Petronelli"**, durante le quali hanno potuto sperimentare "sul campo", guidato dal personale docente presente, quanto appreso nel loro corso di studi e delle attività di formazione dell'anno precedente. Le attività, altamente formative sia sotto l'aspetto motivazionale, professionale, ma anche sociale, umano e relazionale, sono state fortemente apprezzate dagli studenti che hanno mostrato, nelle diverse giornate, notevole impegno ed entusiasmo.

Si precisa che un'alunna ha frequentato l'anno all'estero all'interno del progetto "Intercultura" e quindi ha svolto un percorso di Form. S-L individuale.

#### a.s.2025/26, 3° annualità del progetto: Orientamento

Ente/Azienda: <b>Università degli Studi "A. Moro" Bari</b>	<b>ore svolte: 31</b>
------------------------------------------------------------	-----------------------

Nella terza e ultima annualità, hanno partecipato a molti incontri relativi all'orientamento in uscita, seguendo videoconferenze o lezioni e dibattiti in presenza presso il **Salone dello Studente di Bari** o le diverse Facoltà universitarie dell'**UniBA**, al fine di consentire agli alunni di esplorare le opportunità di studio e lavoro offerte. Anche nella terza annualità inoltre sono state affinate anche alcune competenze digitali. Diversi studenti hanno continuato a svolgere attività di volontariato nella **Croce Rossa** impegnandosi con costanza nel supporto e sostegno alle persone più fragili e senza fissa dimora.

Gli alunni hanno partecipato inoltre ad ulteriori attività orientative organizzate dal **Comune di Trani**; in ultimo gli stessi hanno completato la formazione sulla sicurezza sul lavoro, studiando dei materiali specifici e svolgendo un test finale.

A conclusione del percorso, gli allievi hanno avuto modo di riflettere sul percorso svolto e sulle competenze maturate, realizzando un prodotto multimediale o una breve relazione personale al fine di presentare un quadro sintetico delle attività del triennio e fare un bilancio sulla loro utilità e sulle esperienze che hanno suscitato maggiore interesse e coinvolgimento.

## **VALUTAZIONE GENERALE DEL PROGETTO**

Il progetto è stato portato avanti regolarmente e, generalmente, sono state svolte le attività programmate pertinenti e coerenti con gli obiettivi iniziali, che hanno consentito agli alunni di affinare e potenziare competenze comunicative, sociali, organizzative, oltre a quelle specifiche didattiche educative nelle attività ludiche e sportive in modo particolare con i bambini e i ragazzi.

Inoltre, di elevato valore formativo, sono state le esperienze dirette in ambito sociale con la partecipazione ad alcune attività di supporto della Croce Rossa; in ambito ludico ricreativo nelle attività all'aperto durante il viaggio di istruzione a Policoro, in ambito scolastico, di notevole rilievo ed interesse, le attività presso il II° circ. Didattico "Mons. Petronelli", scuola primaria ubicata in una delle zone più popolari della città.

Infine sono stati presentati alla classe tanti percorsi diversi per il loro futuro di studio e lavoro nell'orientamento in uscita presso l'Università degli Studi di Bari o altre, o con incontri con esperti dei diversi settori lavorativi presenti sul territorio.

La classe ha raggiunto e superato anche le 90 ore previste; alcuni allievi si sono impegnati maggiormente nello scrivere recensioni e report, nel seguire incontri e attività specifiche nell'ambito del Volontariato . In generale gli studenti sono apparsi seri, responsabili, puntuali, partecipativi, creativi e interessati alle attività svolte.

## 6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI

### Orientamento

### ”COMPONI IL TUO FUTURO”

Progettazione del modulo di 30 ore per l'orientamento. Didattica orientativa

CONOSCENZE	AREA / OBIETTIVI	COMPETENZE SPECIFICHE FINALITA' DELL'AZIONE FORMATIVA	ATTIVITÀ	REFERENTI	LUOGO /ORE
<p>Conoscenza di sé,</p> <p>Curriculum Vitae e e-portfolio</p> <p>Nuclei tematici</p>	<p>Obiettivo 1.2: Riconoscere e valutare le proprie competenze e attitudini, capacità e potenzialità.</p> <p>Obiettivo 3.1: Comunicare il “proprio sé” attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.</p>	<p>Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.</p> <p>Fa uso di diverse forme espressive, mettendo in gioco le proprie emozioni</p>	<p><i>Incontri di orientamento</i> <i>Supporto alle scelte personali</i> <i>Compilazione dell'e-portfolio</i> <i>Scelta del capolavoro</i></p>	<p><b>Docente tutor</b></p>	<p>Scuola (ore extracur.) -Online 10 ore</p>
	<p><u>Area Progettualità:</u> <u>obiettivo 2.1:</u> Sviluppare capacità decisionali, attivando consapevolmente competenze auto-orientative.</p> <p><u>Area Progettualità</u> <u>obiettivo 2.3:</u> Prefigurare il futuro (come compito, meta, scelta, anziché accadimento impersonale; autorealizzazione; potenzialità di sviluppo; investimento; speranza).</p>	<p>Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.</p> <p>Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarre indicazioni per scegliere.</p> <p>Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.</p>	<p><i>Essere donne libere nel mondo di oggi: l'insegnamento di Sibilla Aleramo</i></p>	<p><b>Italiano: (3 ore)</b></p>	<p><b>Scuola:</b> <b>attività curriculare di didattica orientativa ( 30 ORE )</b></p>
			<p><i>Tempo della vita e tempo del lavoro: l'insegnamento di Seneca</i></p>	<p><b>Latino: (2 ore)</b></p>	
			<p>Lauree STEM: i test di selezione dei percorsi universitari</p>	<p><b>Matematica/ Fisica: (3 ore)</b></p>	
			<p><i>Una società sempre più digitale- Il caso Olivetti.</i></p>	<p><b>Sc. umane (4 ore)</b></p>	
			<p><i>Lauree STEM: oltre gli stereotipi di genere</i></p>	<p><b>Sc. naturali: (2 ore)</b></p>	
			<p><i>Towards or Away from</i> Dall'analisi della poesia <i>Ulysses</i> di A. Tennyson, riflessione sulle motivazioni del nostro agire</p>	<p><b>Inglese: (3 ore)</b></p>	
			<p><i>Il ruolo dell'artista e la nuova frontiera dell'arte nella metà dell'Ottocento tra Impressionismo e Accademismo</i></p>	<p><b>St.Arte: (3 ore)</b></p>	
<p>Il problema della scelta come possibilità esistenziale e riflessione per l'orientamento consapevole, nel pensiero di S.A. Kierkegaard. Riflessioni sulle scelte rilevanti nello sviluppo</p>	<p><b>Storia/ Filosofia: (4 ore)</b></p>				

			storico.		
			<i>Agire per il bene comune: il lavoro come cooperazione al progetto di Dio sul mondo</i>	<b>Religione:</b> (2 ore)	
			<i>La Costituzione: una road map per la cittadinanza attiva</i>	<b>Ed. civica:</b> (2 ore)	
			<i>i giovani e il Servizio Civile Universale</i>	<b>Sc. motorie:</b> (2 ore)	
<b>Strutture economiche del territorio, il terzo settore e le sue articolazioni</b>	<u>Obiettivo 5.2:</u> Sviluppare la conoscenza del territorio: Conoscere la realtà in cui si vive, conoscere i servizi e le agenzie identificando risorse, vincoli e capacità operative	Conoscere globalmente la struttura produttiva e le opportunità occupazionali del proprio territorio  Possiede informazioni fondamentali sulla strutturazione istituzionale degli Enti locali (assessorati, servizi vari ai cittadini...) e sugli sportelli delle agenzie informative pubbliche Condivisione sul valore del volontariato Conoscenza delle Ass. Volontariato sul territorio	Incontri con esperti del settore, uscite sul territorio, Visite guidate a carattere orientativo Incontri con esperti del volontariato e del terzo settore	<b>Referenti delle strutture coinvolte</b>	Scuola/ Sede Ass. Ente Locale 10 ore
<b>Università e percorsi post diploma</b>	<u>Area Informazione obiettivo 5.1:</u> Conoscere i percorsi scolastici futuri (preparazione alla propria scelta, capacità operative richieste alle figure professionali, opportunità offerte rispetto alla qualifica, mercato del lavoro).	Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche i vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro. Possedere informazioni fondamentali sulla strutturazione istituzionale degli Enti locali	Progetti extracurricolari a carattere orientativo Partecipazione ad eventi  discussione e soluzione di alcuni test di orientamento universitario	<b>Referenti esperti del settore</b>	Scuola (ore curr/ extracur.) Università 10 ore

#### **Attività svolte per l'orientamento formativo**

- Salone degli Studenti di Bari;
- con referenti della Polizia di Stato;
- con esponenti della Croce Rossa Italiana;
- con referenti dell'Università di Macerata;
- con referenti del Politecnico di Bari;
- con referenti del Politecnico di Bari – Scuola di Medicina;
- con referenti dell'Unione degli Universitari (UDU) per l'Università degli Studi "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari "Future? Now";
- con referenti ITS Aerospazio Brindisi;

- con il dott. Sabino Ciavarella sul mondo della ricerca medica;
- con referenti del corso di Ingegneria del Politecnico di Bari;
- laboratorio musicale con il DJ Gianluca Montenegro;
- laboratorio di *street art*;
- *Yoga Day*; sul benessere psico-fisico;
- *Dal couching all'azione*;
- con referenti della Marina Militare (Mariscuola di Taranto);
- con associazione Agave sugli hikikomori;
- con la poetessa ucraina Oksana Stomina;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue midollare e cellule staminali emopoietiche e iscrizioni al registro donatori midollo osseo "Dove c'è Admo c'è vita!"
- Con Associazione *Move on* su "Metodo di studio e intelligenza artificiale"
- Incontro in Biblioteca comunale su "L'Odissea: non è solo un mito , è il viaggio di ogni uomo che intreccia curiosità e memoria, astuzia e amore. Chi siamo quando partiamo? chi siamo quando torniamo? Un invito a scoprire il senso del viaggio e dell'ignoto."
- "Leggo al cinema", il cineforum di Biclanctis
- *Move on*: incontro sulla progettazione pedagogica nella pratica scolastica quotidiana, strutturazione di un intervento pedagogico, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali
- Presentazione del Servizio Civile Nazionale con le associazioni del territorio.

## **7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE**

### **7.1 Attività di recupero**

Ogni docente ha effettuato, nell'ambito della propria azione didattica, attività curricolari di potenziamento e/o, laddove necessario, di recupero curricolare in itinere, proponendo ad esempio esercizi e momenti di riepilogo, attività guidate con crescente livello di difficoltà, una riproposizione dei contenuti in forma diversificata, ecc.

L'istituto ha previsto inoltre varie attività per il recupero (sia eventualmente in orario curricolare nelle ore supplenza, sia come attività di recupero e potenziamento nel "Piano Estate", sia come corsi di recupero o sportelli) e per l'approfondimento degli argomenti studiati come la lettura, il commento e il dibattito su testi di vario tipo, attività di scrittura creativa, l'interpretazione, anche in modalità multimediale, di fonti storiche, giuridiche, iconografiche, documentarie, cartografiche, ecc., esercitazioni di matematica, attività laboratoriali di analisi e traduzione, ecc.

Sono stati inoltre programmati percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale.

Obiettivi comuni agli interventi sopraindicati sono stati colmare le lacune anche attraverso metodologie e strategie alternative di insegnamento e strutturare interventi individualizzati per gradi di difficoltà.

### **7.2 Invalsi**

Nel corso del mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading).

### 7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il Consiglio di Classe nel corso del triennio ha favorito la partecipazione alle attività che mirassero alla maturazione culturale e umana degli studenti e/o fossero correlate e in linea con lo specifico indirizzo di studio; si sono affiancati infatti all'attività didattica curricolare progetti che stimolassero una pluralità di interessi culturali, la creatività e il potenziamento delle competenze individuali, nonché favorissero l'autonomia e i processi di socializzazione degli studenti, quali le uscite in orario scolastico per visite guidate, la partecipazione a concorsi, il viaggio di istruzione e in genere le attività afferenti all'ampliamento del Piano dell'offerta formativa dell'istituto. Di seguito si evidenziano le attività più significative a cui gli studenti, in gruppo, singolarmente o con la totalità della classe, hanno preso parte nell'anno scolastico in corso:

- Certificazione in lingua inglese
- Tirocinio formativo
- Educazione alla salute e all'affettività
- Continuità/orientamento (Open Day, Experience Day, ecc.)
- Teatro classico
- Progetto CLIL
- Sportello d'ascolto e supporto psicologico
- Biblanctis (progetto Biblioteca scolastica), progetto su Pasolini e incontri con autori
- Sportello Save – contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ogni forma di violenza
- Campionati di Filosofia e Agorà di Filosofia (Campus residenziale)
- Campionati e attività sportive scolastiche
- POC “Per la Scuola” 2014-2020 – Orientamento (CUP I74D25001090001) per scelte formative e professionali consapevoli:
  - Equilibrio e consapevolezza – Percorso 1
  - Equilibrio e consapevolezza – Percorso 2
  - Competenze STEM e sfide globali: prepararsi al futuro
  - Visioni scientifiche: progettare il cambiamento e scegliere consapevolmente
  - Impresa e società: progettare con responsabilità
  - Futuro in azione: leadership, sostenibilità e orientamento operativo
  - Talento in Azione 1
  - Talento in Azione 2
  - In scena: conoscere sé stessi, comunicare, partecipare
  - Theatron
- FuoriClasse-Piano Estate 2025-2026
  - Manga Factory
  - Parole in onda

La classe ha partecipato (in parte) al viaggio di istruzione in Grecia (Igoumenitsa, Meteore, Delfi, Atene, Micene, Epidauro, Olympia, Patrasso).

## 8. VALUTAZIONE

### 8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe

Al fine di verificare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze, il Consiglio di Classe, in ottemperanza con quanto deliberato dal Collegio Docenti e meglio indicato nel PTOF del Liceo, ha tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell'impegno e dell'interesse dimostrati attraverso la partecipazione al dialogo educativo e nelle attività di studio;
- della qualità della partecipazione alle attività curriculari e co-curriculari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate;
- del raggiungimento delle competenze in uscita previste dal PECUP.

Si è tenuto presente quindi il livello individuale di acquisizione dei contenuti disciplinari, delle abilità linguistico-espressive, delle capacità di analisi e sintesi e soprattutto delle competenze, in primis logico-deduttive, elaborative e argomentative, così come si sono tenuti in considerazione la buona volontà, l'attenzione, l'assiduità nella frequenza, il senso di responsabilità, il livello di autonomia e di maturità degli alunni, manifestato anche nella formulazione di giudizi e nella valutazione critica dei contenuti stessi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, delibererà l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per tutti i candidati interni che conseguano una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe potrà comunque deliberare l'ammissione all'esame conclusivo, ma fornendo un'adeguata motivazione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (v. 8.2 c "Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento"), ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Come indicato nell'art. 3, lettera a), sub iv dell'O.M. n° 54 del 26/03/2026, la definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna e presentazione, verranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'elaborato, si farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (allegato A dell'O.M. n. 54 del 26/03/26) relativi alla "Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite", alla "Capacità di argomentare in modo critico e personale" e al "Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio".

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibererà la non ammissione all'esame di maturità.

**8.2 Griglie e rubriche di valutazione**  
**8.2 a Griglia di valutazione formativa finale**

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>3</b>	<b>Gravemente Insufficiente</b>	<p>Non sa analizzare e ricostruire organicamente o con pertinenza dati, contesti, processi e problematiche nei loro elementi costitutivi non riuscendo ad operare nessi logici e/o temporali anche minimi. Non sa utilizzare i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze frammentarie, isolate, assenti.</p>	<p>Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.</p>
<b>4</b>	<b>Insufficiente</b>	<p>Analizza e ricostruisce parzialmente in modo disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con grandi difficoltà i nessi logici e/o temporali.</p> <p>Utilizza in modo molto incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze insufficienti e lacune diffuse.</p>	<p>Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.</p>
<b>5</b>	<b>Mediocre</b>	<p>Analizza e ricostruisce in modo superficiale e disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con difficoltà i nessi logici e/o temporali.</p> <p>Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze Incerte, superficiali, incomplete.</p>	<p>Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.</p>
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	<p>Analizza e ricostruisce in modo abbastanza completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo sostanzialmente</p>	<p>Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità</p>

		<p>corretto, ma poco articolato, i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze essenziali e schematiche</p>	<p>essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p>
7	<b>Discreto</b>	<p>Analizza e ricostruisce in modo completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo e giustificando con sicurezza i nessi logici e/o temporali.</p> <p>Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete</p>	<p>Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
8	<b>Buono</b>	<p>Analizza ed interpreta in modo coerente ed autonomo dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando valide capacità critiche.</p> <p>Utilizza con padronanza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete ed approfondite</p>	<p>Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile</p>
9	<b>Ottimo</b>	<p>Analizza ed interpreta in modo articolato, coerente ed originale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando ottime capacità critiche.</p> <p>Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, approfondite ed articolate</p>	<p>Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività</p>
10	<b>Eccellente</b>	<p>Analizza ed interpreta in modo molto articolato, coerente ed estremamente personale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando eccellenti capacità critiche e abilità metacognitive.</p> <p>Utilizza con padronanza e competenza i</p>	<p>Svolge compiti e problemi estremamente complessi in tutte le situazioni, anche non note, mostrando padronanza completa nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e</p>

		linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.  Conoscenze ampie, molto approfondite ed articolate.	sociali. Assume decisioni consapevoli con piena responsabilità, autonomia e creatività.
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------

### 8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC

GIUDIZIO	VALUTAZIONE
Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti essenziali disciplinari; interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa.	NON SUFFICIENTE
Conoscenze delle linee fondamentali delle tematiche; interpretazione e trattazione semplice e lineare dei contenuti principali.	SUFFICIENTE
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace.	BUONO
Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi.	DISTINTO
Conoscenza completa ed approfondita delle tematiche e visione di insieme ampia ed analitica.	OTTIMO
Conoscenza completa, approfondita e padronanza critica dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro.	MOLTISSIMO

## 8.2 c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento

Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

10	<b>Frequenza</b>	Assidua e puntuale con meno del 5% di assenze al primo quadrimestre /meno del 10% a fine anno scolastico.
	<b>Comportamento</b>	Esemplare per responsabilità, correttezza e rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché massima cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	<b>Partecipazione</b>	Costante, proficua, proattiva e costruttiva alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	<b>Collaborazione</b>	Applica con pronta efficacia competenze sociali e civiche, agendo in modo consapevole, manifestando sempre con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e valorizzando ne attentamente il contributo. Manifesta piena disponibilità alla collaborazione, spirito di condivisione e matura responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Mette a disposizione le proprie abilità e competenze, diventando un punto di riferimento per i compagni.
	<b>Sanzioni</b>	Nessuna sanzione disciplinare individuale.
9	<b>Frequenza</b>	Regolare con meno dell'8% di assenze al primo quadrimestre/ meno del 15% a fine anno scolastico.
	<b>Comportamento</b>	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola, nonché nel rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	<b>Partecipazione</b>	Continuativa, solerte e collaborativa alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	<b>Collaborazione</b>	Applica adeguatamente competenze sociali e civiche, agendo in modo corretto, manifestando solitamente con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e accogliendone il contributo. Manifesta una buona disponibilità alla collaborazione e senso di responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Opera in un'ottica solidale all'interno della comunità.
	<b>Sanzioni</b>	Nessuna nota disciplinare individuale o annotazioni per lievi mancanze.
8	<b>Frequenza</b>	Nel complesso regolare, pur con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	<b>Comportamento</b>	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	<b>Partecipazione</b>	Nel complesso regolare, ma non particolarmente puntuale, precisa e solerte alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.

	<b>Collaborazione</b>	Applica alcune competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. L'accoglienza dei punti di vista altrui e la disponibilità alla condivisione hanno bisogno talora di rinforzo e sollecitazione.
	<b>Sanzioni</b>	Vari richiami scritti e annotazioni disciplinari per alcune chiare inosservanze del regolamento scolastico.
7	<b>Frequenza</b>	Numerosi ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	<b>Comportamento</b>	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.
	<b>Partecipazione</b>	Discontinua, parziale e poco proficua alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	<b>Collaborazione</b>	Applica saltuariamente competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. Ha difficoltà a confrontarsi in modo corretto con i punti di vista altrui e ad accoglierli. Mostra scarsa disponibilità alla condivisione e alla collaborazione.
	<b>Sanzioni</b>	Presenza di una o più note disciplinari scritte con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti per infrazioni significative del regolamento scolastico.
6	<b>Frequenza</b>	Irregolare con frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	<b>Comportamento</b>	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni, scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	<b>Partecipazione</b>	Distratta, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	<b>Collaborazione</b>	Mostra scarso senso di responsabilità e notevoli difficoltà nel relazionarsi in modo corretto con la classe, i docenti e il personale ATA.
	<b>Sanzioni</b>	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni del regolamento scolastico; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	<b>Comportamento</b>	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto di numerosi punti del Regolamento di Istituto; ha intenzionalmente arrecato danni materiali alle attrezzature scolastiche, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
	<b>Sanzioni</b>	Presenza di sanzioni legate a gravissime infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

## 8.2 d Griglia di valutazione di Educazione civica

<b><u>AREA COGNITIVA</u></b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI 3</b>
<b>CONOSCENZE</b>	Le conoscenze sono ampie, articolate e approfondite. Lo studente sa comprendere la dimensione valoriale applicandole in contesti complessi e in situazioni non note.	3
	Le conoscenze sono articolate e complete. Lo studente sa applicarle in modo autonomo ed efficace in situazioni note.	2,5
	Le conoscenze degli elementi di base sono essenziali. Lo studente sa applicarle solo in contesti conosciuti, se sollecitato.	2
	Le conoscenze sono insufficienti, frammentarie e non pertinenti. Lo studente fatica a comprendere il problema posto e ad applicare procedure di soluzione.	1,5
<b><u>AREA RELAZIONALE</u></b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI 3</b>
<b>IMPEGNO E RESPONSABILITÀ</b>	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere delle decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che egli è stato assegnato.	3
	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non sempre adotta strategie efficaci per trovare soluzioni alle divergenze.	2,5
	Lo studente evita talvolta di esprimere la propria opinione, adeguandosi alle soluzioni proposte degli altri.	2
	Lo studente raramente porta a termine degli impegni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	1,5
<b><u>AREA DI CITTADINANZA</u></b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI 2</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Lo studente partecipa in modo collaborativo e costruttivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2
	Lo studente partecipa in modo attivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1,5
	Lo studente collabora ai lavori del gruppo solo se sollecitato dai docenti e dai compagni.	1
	Lo studente non partecipa, se non sporadicamente, ai lavori del gruppo, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5
<b><u>AREA DELL'AUTONOMIA</u></b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI 2</b>
	In situazioni nuove lo studente rispetta pienamente le ragioni e le opinioni altrui, riconoscendo i propri punti di forza e di	2

<b>PENSIERO CRITICO</b>	debolezza senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	
	In situazioni nuove lo studente manifesta atteggiamenti di apertura verso chi ha idee e valori diversi dai propri.	1,5
	In situazioni nuove lo studente riflette non sempre consapevolmente su chi ha idee e valori diversi dai propri.	1
	Lo studente ignora l'altrui punto di vista e raramente riesce a confrontarsi sulle tematiche proposte, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5

### 8.3 Attribuzione del credito scolastico

Come è noto, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, è attribuito a ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di maturità; precisamente, in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a un massimo di 40 punti, così suddivisi: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Tabella attribuzione credito scolastico (allegato A al d. lgs. 62/2017)			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della **media (M)** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione cattolica per agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento, così come i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività; in questa classe tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica/alcuni hanno seguito le attività alternative.

Come ricordato anche nell'art. 11 comma 1 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il **punteggio più alto** nell'ambito della **fascia di attribuzione del credito** scolastico spettante sulla base della **media dei voti** riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito **se il voto di comportamento** assegnato è **pari o superiore a nove decimi**.

Precisata questa **condizione imprescindibile** da tenere presente nell'assegnazione del credito scolastico, così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno due dei tre indicatori di seguito elencati:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
<b>Assiduità della frequenza</b>	Non più di 120 ore di assenze annuali
<b>Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo</b>	Uno dei due parametri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esito positivo del giudizio del docente di Religione (IRC) o della materia alternativa: giudizio finale almeno pari a “DISTINTO”.</li> <li>- Partecipazione attiva alle attività di rappresentanza degli organi di classe e/o istituto (presenza organi collegiali).</li> </ul>
<b>Interesse e impegno nelle attività co-curricolari</b>  <b>oppure</b>  <b>Attività extrascolastiche certificate</b>	Uno dei tre parametri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza costante (assenze inferiori al 25%) e risultati positivi nelle attività interne co-curricolari (PNRR/POC, PON/FIS etc.).</li> <li>- Partecipazione proficua, assidua e puntuale ad attività di orientamento in entrata (Open Day, incontri e laboratori con le scuole secondarie di primo grado), alla Notte dei Licei, a gare e concorsi (dalla fase successiva a quella di istituto), ad attività sportive scolastiche.</li> <li>- Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione; nel caso di soggiorni studio o stage formativi, min. 30 ore) anche svolte durante il periodo estivo precedente.</li> </ul>

## 8.4 Commissione interna

In base al Decreto Legge del 9 settembre 2025, n. 127, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2025, n. 164, recante *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026* e pubblicato in GU n. 257 del 5-11-2025, in base al Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 (*Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026*) e all'ordinanza ministeriale n. 54 del 26/3/2026 *Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026*, che stabilisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame stesso, la commissione per l'Esame di maturità sarà presieduta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e ogni sottocommissione sarà composta da due commissari esterni e due commissari interni appartenenti all'istituto sede di esame.

## 8.5 Punteggi esame di stato

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026 la sottocommissione disporrà di un massimo venti punti per la prima prova scritta, per la seconda prova scritta e per il colloquio orale. La valutazione finale sarà, come di consueto, in centesimi.

### ALLEGATI

Vengono di seguito allegate al presente documento finale, e ne fanno parte integrante, le **griglie di valutazione per la I e II prova scritta** predisposte dai Dipartimenti. Si allega inoltre la **griglia di valutazione della prova orale** (allegato A dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026). Sono allegate infine le tracce della simulazione della prima e della seconda prova.

Saranno, in seguito, inoltre allegati al materiale per la Commissione il **tabellone dei voti** con indicazione dei **crediti scolastici** e il **verbale dello scrutinio finale** completo del **giudizio di ammissione all'Esame di maturità** per ogni singolo alunno, oltre ai programmi svolti.

Il Consiglio di Classe infine precisa che tutte le **documentazioni** relative a quanto precedentemente indicato nel presente documento (es. **P.E.I., P.D.P., P.F.P., F.S.L. ex PCTO, certificazioni relative ai crediti scolastici**, ecc.) sono depositate presso gli Uffici della Segreteria del Liceo e saranno inserite nel materiale a disposizione della Commissione di Esame.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Educazione civica Didattica orientativa		
Filosofia, Storia, Educazione civica, Didattica orientativa		
Fisica, Matematica con informatica, Educazione civica, Didattica orientativa		
Letteratura Latina Educazione civica, Didattica orientativa,		
Scienze umane Educazione civica, Didattica orientativa		
Lingua e cultura inglese, Educazione civica, Didattica orientativa		
Lingua e letteratura italiana, Educazione civica, Didattica orientativa		
Religione cattolica, Educazione civica, Didattica orientativa		
Scienze motorie e sportive, Educazione civica, Didattica orientativa		
Scienze naturali, Educazione civica Didattica orientativa		
Storia dell'arte, Educazione civica, Didattica orientativa		
Sostegno		

Trani, 11/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Nicola Valente



**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE**  
**“Francesco DE SANCTIS” - TRANI**  
**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1ª PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
<b>1</b> <b>COMPETENZA TESTUALE</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
	Coesione e coerenza testuale		
<b>2</b> <b>COMPETENZA FORMALE</b>	Ricchezza e padronanza lessicale.	<b>17-20</b> PIENAMENTE SICURA <b>13-16</b> SICURA <b>12</b> ACCETTABILE <b>7-11</b> CARENTE <b>1-6</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>17-20</b> PIENAMENTE SICURA <b>13-16</b> SICURA <b>12</b> ACCETTABILE <b>7-11</b> CARENTE <b>1-6</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
<b>3</b> <b>COMPETENZA IDEATIVA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
<b>1</b> <b>COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>2</b> <b>COMPETENZA NELLA COMPrensione DEL TESTO</b>	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>3</b> <b>COMPETENZA ANALITICA</b>	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>4</b> <b>COMPETENZA INTERPRETATIVA</b>	Interpretazione corretta e articolata del testo.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
<b>VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI</b>			_____/20

<b>La Commissione</b>	<b>firma</b>	<b>Il Presidente</b>

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
PIANO NAZIONALE DI INNESTO E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE****“Francesco DE SANCTIS” – TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

## INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
<b>1 COMPETENZA TESTUALE</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.  Coesione e coerenza testuale	<b>9-10 PIENAMENTE SICURA</b> <b>7-8 SICURA</b> <b>6 ACCETTABILE</b> <b>4-5 CARENTE</b> <b>1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/10
<b>2 COMPETENZA FORMALE</b>	Ricchezza e padronanza lessicale.	<b>17-20 PIENAMENTE SICURA</b> <b>13-16 SICURA</b> <b>12 ACCETTABILE</b> <b>7-11 CARENTE</b> <b>1-6 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>17-20 PIENAMENTE SICURA</b> <b>13-16 SICURA</b> <b>12 ACCETTABILE</b> <b>7-11 CARENTE</b> <b>1-6 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/20
<b>3 COMPETENZA IDEATIVA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>9-10 PIENAMENTE SICURA</b> <b>7-8 SICURA</b> <b>6 ACCETTABILE</b> <b>4-5 CARENTE</b> <b>1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/10

## INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
<b>1 COMPETENZA ANALITICA</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<b>17-20 PIENAMENTE SICURA</b> <b>13-16 SICURA</b> <b>12 ACCETTABILE</b> <b>7-11 CARENTE</b> <b>1-6 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/20
<b>2 COMPETENZA ARGOMENTATIVA</b>	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<b>9-10 PIENAMENTE SICURA</b> <b>7-8 SICURA</b> <b>6 ACCETTABILE</b> <b>4-5 CARENTE</b> <b>1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/10
<b>3 COMPETENZA CULTURALE</b>	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<b>9-10 PIENAMENTE SICURA</b> <b>7-8 SICURA</b> <b>6 ACCETTABILE</b> <b>4-5 CARENTE</b> <b>1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE</b>	_____/10
<b>PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)</b>			_____/100
<b>VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI</b>			_____/20
<b>La Commissione</b>	<b>Firma</b>	<b>Il Presidente</b>	



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE

“*Francesco DE SANCTIS*” - TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1<sup>a</sup> PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
<b>1</b> <b>COMPETENZA TESTUALE</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.  Coesione e coerenza testuale	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>2</b> <b>COMPETENZA FORMALE</b>	Ricchezza e padronanza lessicale.	<b>17-20</b> PIENAMENTE SICURA <b>13-16</b> SICURA <b>12</b> ACCETTABILE <b>7-11</b> CARENTE <b>1-6</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>17-20</b> PIENAMENTE SICURA <b>13-16</b> SICURA <b>12</b> ACCETTABILE <b>7-11</b> CARENTE <b>1-6</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
<b>3</b> <b>COMPETENZA IDEATIVA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
<b>1</b> <b>COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA</b>	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<b>17-20</b> PIENAMENTE SICURA <b>13-16</b> SICURA <b>12</b> ACCETTABILE <b>7-11</b> CARENTE <b>1-6</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
<b>2</b> <b>COMPETENZA ESPOSITIVA ED ARGOMENTATIVA</b>	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>3</b> <b>COMPETENZA CULTURALE</b>	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>9-10</b> PIENAMENTE SICURA <b>7-8</b> SICURA <b>6</b> ACCETTABILE <b>4-5</b> CARENTE <b>1-2-3</b> GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
<b>PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)</b>			_____/100
<b>VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI</b>			_____/20

La Commissione	Firma	Il Presidente

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE  
"Francesco DE SANCTIS" - TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE 2^PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<b>Competenze disciplinari</b>	<b>DESCRITTORI</b>		<b>Punti / 7</b>
	Nessuna conoscenza		0.5
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise		2.5
	Conoscenze frammentarie		3
	Conoscenze parziali		3.5
	Conoscenze essenziali		4
	Conoscenze corrette		5
	Conoscenze complete e ben assimilate		6
	Conoscenze precise ed esaurienti		6.5
	Conoscenze approfondite e critiche		7
<b>Competenze testuali</b>	<b>DESCRITTORI</b>		<b>Punti / 5</b>
	Fuori tema		0.5
	Sviluppo lacunoso e scarsa padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica		1.5
	Sviluppo incoerente e scarsa padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica		2
	Sviluppo parziale e modesta padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica		2.5
	Sviluppo essenziale e sufficiente padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica		3
	Sviluppo quasi completo e pertinente padronanza del lessico specifico e della morfosintassi		3.5
	Sviluppo completo/coerente e corretta padronanza del lessico specifico e della morfosintassi		4
	Sviluppo articolato e corretta padronanza del lessico specifico e della morfosintassi		4.5
	Sviluppo articolato, corretto e critico/originaline, sicura padronanza del lessico specifico e della morfosintassi		5
<b>Competenze interpretative</b>	<b>DESCRITTORI</b>		<b>Punti / 4</b>
	Assenza di interpretazione		0.5
	Interpretazione poco chiara e con riferimenti teorici per nulla pertinenti		1
	Interpretazione incerta e con riferimenti teorici errati		1.5
	Interpretazione parziale ma comprensibile, con riferimenti teorici imprecisi		2
	Interpretazione sufficientemente chiara e con semplici riferimenti teorici		2.5
	Interpretazione pertinente e corretta ai modelli di riferimento teorici		3
	Interpretazione rielaborata in modo critico e con riferimenti teorici precisi		3.5
	Interpretazione critica ed originale dei riferimenti teorici		4
<b>Competenze argomentative</b>	<b>DESCRITTORI</b>		<b>Punti / 4</b>
	Mancanza di ordine logico nell'argomentazione		0.5
	Mancata individuazione e rielaborazione dei concetti chiave		1
	Argomentazione frammentaria ed assenza di adeguati collegamenti teorici		1.5
	Coerenza modesta e fragilità del processo argomentativo		2
	Analisi e sintesi essenziali, collegamenti ed argomentazioni semplici		2.5
	Argomentazione completa, con nessi opportuni e spunti di riflessione		3
	Argomentazione pertinente e chiara nell'individuazione dei nessi e nei riferimenti teorici		3.5
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originale ed elementi di sintesi coerenti e critici		4
votazione		<b>Punteggio totale della prova/20esimi</b>	_____/20
U	M		
<b>La Commissione</b>		<b>Firma</b>	<b>Il Presidente</b>



**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE**  
**“Francesco DE SANCTIS” – TRANI**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL’O.M. N. 54 del 26/03/26)**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				/20
<b>La Commissione</b>		<b>Firma</b>		<b>Il Presidente</b>

## Tracce della simulazione della prima prova

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

#### Proposta A1

**Alda Merini, A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)**

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente,

perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruirvi tombe,

o simulacri, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi

come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

#### COMPRESIONE E ANALISI

Qual è il tema della lirica?

Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?

Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?

Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?

Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico?

Da che cosa è rilevato?

Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

## INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

### **Proposta A2**

#### **Sibilla Aleramo, Un'emancipazione necessaria (Una donna, 1906)**

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana.

Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà!

Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza sulla tratta delle bianche era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?

Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane.

Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore.

Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi.

Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.

Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana.

Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier* con visibile soddisfazione dell'editore.

Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata.

Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca anche se avuta in matrimonio legittimo?

Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi.

Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.

Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico;

e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena.

La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avevo un quarto di secolo in meno!"

esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, Una donna, Feltrinelli, Milano 2001

## COMPRESIONE E ANALISI

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.

Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?

Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

## INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali.

In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti

sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

## **TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo**

### **Proposta B1**

**Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.**

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto.

La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza.

Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro. Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci;

il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica.

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena.

Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri.

Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta;

invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali.

Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale.

[...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa.

[...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.

Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.

Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).

Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale)?

Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi.

Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

## PRODUZIONE

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea;

a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore?

Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica?

In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali;

argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## Proposta B2

**Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca , n. 18 - settembre 2020.**

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo.

Quanto sono intelligente così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente.

La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti.

Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna.

Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA.

Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi.

Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento.

L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla.

Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno.

Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA.

Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso.

Viviamo sempre più onlife e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa.

Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico.

Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio.

Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione.

Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma.

Tanto più il mondo è “amichevole” (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa.

Questo sarebbe un disastro [...]

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Per quale motivo l'autore afferma " il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna "?

Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione".

Su che basi si fonda tale affermazione?

Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere " sempre più onlife e nell'infosfera "?

## PRODUZIONE

L'autore afferma che " l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente ".

Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale".

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **Proposta B3**

#### **Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018**

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi.

È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia.

A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna.

Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa;

oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del *Made in Italy* a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro).

È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti?

La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”.

E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate.

Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni.

E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.

Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.

Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina ‘festina lente’.

Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

## PRODUZIONE

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano.

Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

### **TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Proposta C1

#### **Giovanni De Mauro, Tacere**

“Dall'inizio dell'anno sono 56 i giornalisti uccisi nel mondo mentre svolgevano il loro lavoro. Un numero che ha già superato il bilancio di tutto il 2017, informa "Reporter *sans frontières*".

Molti dei giornalisti uccisi negli ultimi anni sono morti in zone di guerra, ma non tutti.

Dodici anni fa la giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa nell'ascensore del condominio di Mosca in cui viveva. Stava indagando sui crimini russi in Cecenia. L'anno scorso la giornalista maltese Daphne Caruana Galizia è stata uccisa da un'autobomba a Bidnija. Indagava sulla corruzione a Malta. Sette mesi fa il giornalista slovacco Jan Kuciak è stato ucciso a Velkà Maca.

Indagava sui legami tra il governo slovacco e la 'ndrangheta.

Quindici giorni fa Jamal Khashoggi, giornalista saudita, è stato ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul. Denunciava i metodi autoritari della famiglia reale saudita.

Omicidi molto diversi tra loro, per contesto e per movente, ma accomunati da quella che Anne Applebaum sul "Washington Post" ha definito una delle grandi questioni della nostra epoca: «Questi omicidi sono la conseguenza dello scontro fra due rivoluzioni del ventunesimo secolo: quella tecnologica, che rende possibile ottenere e diffondere informazioni in modi nuovi, e quella del sistema bancario offshore, che rende possibile rubare e nascondere i soldi in modi nuovi, e poi sfruttarli per mantenere il potere».

Prima di internet ai regimi autoritari bastavano - nella maggior parte dei casi - la censura o l'esilio per mettere a tacere i giornalisti che davano fastidio.

Oggi è più complicato, e per sbarazzarsi della stampa indipendente bisogna ricorrere prima al discredito e poi, se necessario, all'eliminazione fisica.

E proprio perché viviamo immersi in un flusso globale di informazioni, l'uccisione di un singolo giornalista serve a intimidirne tanti altri, non solo in un paese ma in tutto il mondo”.

Giovanni De Mauro, Tacere. “Internazionale”. 18 ottobre 2018

Si tratta di un editoriale scritto da Giovanni De Mauro (Roma 1965), direttore del settimanale “Internazionale”.

Nel pezzo, viene sollevato il problema della libertà di espressione e di informazione nel mondo di oggi, al confronto con regimi autoritari e diffusione di Internet.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## **Proposta C2**

**Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale , in 7-Sette supplemento settimanale del “Corriere della Sera”, 14 gennaio 2022, p. 168.**

“Tropo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario – è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti.

Vale per i sapienti, e vale per noi [...].”

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL  
SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE  
Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE**

**Titolo: L’educazione nel contesto della complessità contemporanea**

**PRIMA PARTE**

In un tempo segnato da trasformazioni rapide e profonde — tecnologiche, culturali e sociali — si impone una domanda tanto essenziale quanto radicale: quale significato assume oggi l’educazione? Come si può formare la persona in una realtà attraversata da incertezze, pluralismo di valori e mutamenti continui?

Tale interrogativo sollecita la scuola a interrogarsi non solo sugli strumenti e sulle metodologie didattiche, ma sulla propria identità e sulla funzione che è chiamata a svolgere nella società contemporanea. Il candidato, facendo riferimento al proprio percorso formativo liceale e avvalendosi anche dell’analisi dei documenti proposti, rifletta sulla funzione e sul ruolo dell’educazione nell’attuale contesto socio-culturale, mettendone in luce le finalità, le sfide e le responsabilità.

**Documento 1**

L’accelerazione dei cambiamenti culturali, tecnologici, ambientali e politici impone alla pedagogia di uscire dai propri confini disciplinari per confrontarsi con la complessità della vita. Come scrive Edgar Morin (1988), “educare alla complessità” significa accettare l’incertezza, rifiutare la frammentazione del sapere e orientarsi nella pluralità delle logiche. In una società “liquida” (Bauman, 2020) e iperconnessa (Han, 2015; Salerno, 2022), l’educazione non può più essere ridotta a mera trasmissione di competenze, né può rifugiarsi in prescrizioni normative che fingono di rispondere alla mutevolezza del reale. È proprio in questo contesto che il concetto di percorsi di senso acquista centralità. Educare non vuol dire programmare esiti, ma costruire spazi di significato condivisi, dentro i quali soggetti differenti possano riconoscersi, interrogarsi, cambiare. La formazione, allora, non è un prodotto, bensì un processo in divenire, capace di generare orientamento in mezzo all’instabilità. Si tratta di abbandonare la logica performativa per recuperare quella narrativa ed ermeneutica, in cui il sapere si intreccia con la vita.

Rita Minello, *Educare tra paradigmi e trasformazioni: Percorsi di senso nella formazione contemporanea*. *Formazione & insegnamento*, 23(1), 2025, 1-5. [https://doi.org/10.7346/-fei-XXIII-01-25\\_01](https://doi.org/10.7346/-fei-XXIII-01-25_01)

## Documento 2

L'attuale discorso educativo [...] è dominato dal concetto di "apprendimento", un'idea diventata ormai centrale, con tutte le conseguenze del caso. Si investono enormi somme di denaro nella ricerca di "interventi" educativi sempre più efficaci nell'ottenere particolari "risultati" [...].

In questo scenario, ciò che sembra dimenticato [...] è il fatto che gli studenti non sono semplicemente l'oggetto di "interventi" educativi, più o meno efficaci, ma sono "soggetti" a pieno titolo.

Ciò che tendiamo a dimenticare, in altre parole, è che il nodo centrale dell'educazione non può essere sottoporre gli studenti a un continuo controllo esterno, quanto semmai fare in modo che l'educazione migliori la loro capacità di "mettere in atto l'esistere come soggetti" [...].

Come educatori dovremmo interessarci alla direzione verso la quale i bambini tendono e alla sostanza di ciò che imparano, poiché l'apprendimento e lo sviluppo possono orientarsi verso molte direzioni e non tutte sono ugualmente utili per affrontare la sfida di vivere bene la propria esistenza. Un'educazione incentrata [esclusivamente] sul curriculum risulta [...] "stupida", poiché trasferire i contenuti disciplinari agli studenti, controllarne la ritenzione e la riproduzione, senza preoccuparsi di chi realmente siano gli studenti e di cosa faranno con i contenuti che imparano, significa perdere il senso esistenziale dell'educazione.

Gert Biesta, *Il mondo al centro dell'educazione. Una visione per il presente*, Gruppo editoriale Tab, Roma, 2023

## SECONDA PARTE

### Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali azioni dovrebbe attivare la scuola, nell'attuale contesto culturale, per restituire profondità e significatività al discorso educativo?
2. Quale significato assume l'espressione «potenziale di vita» nella proposta educativa di Célestin Freinet.
3. Tratta delle problematiche sociologiche connesse ai processi di globalizzazione.
4. Nonostante la crescente secolarizzazione del mondo contemporaneo, caratterizzato da pluralismo e globalizzazione, quale ruolo hanno nell'identità culturale, nel dibattito etico e negli scontri geopolitici le grandi religioni?

